



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"



24/02/2017 13:12:13

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa.

In questa parte della relazione di valutazione si darà conto a livello di Sede dei principali elementi riconducibili ai requisiti di qualità cosiddetti AQ 1, 2, 3, 4 e 7, tenendo conto delle sorgenti di informazioni descritte nella Tabella 1 p.10 delle Linee Guida 2016 (documento ANVUR, aprile 2016), di documenti programmatori dell'Ateneo messi a disposizione del NdV (talvolta per le vie brevi) e delle altre fonti interne all'Ateneo, tra cui la relazione del Presidio della Qualità sull'attività di supporto a Ricerca e Didattica svolta nel corso del 2015. Inoltre, si tiene conto degli esiti delle audizioni di 34 CdS che hanno interessato tutti i 26 Dipartimenti dell'Università Federico II nonché dei ricorrenti colloqui con i vertici dell'Ateneo. Infine, si precisa che nei casi in cui siano disponibili sia dati interni dell'Ateneo sia dell'ANVUR, il NdV fa riferimento solo a questi ultimi seguendone le tempificazioni.

Ulteriore opportuna premessa concerne la precisazione che, al momento della predisposizione di questa relazione, il NdV rispetto all'anno precedente ha subito una variazione della sua composizione con la sostituzione del suo Coordinatore prof. Vittorio Coti Zelati, chiamato ad altro incarico in Ateneo, con il prof. Achille Basile, Coordinatore del Presidio della Qualità fino a tutto il 2015. L'avvicendamento è avvenuto nel febbraio 2016. Ne consegue che il NdV ha ritenuto opportuno sentire per le vie brevi il prof. Coti Zelati nella predisposizione di questa relazione. Inoltre, essendo per larga parte dell'anno intercorso tra le due relazioni, il prof. Basile parte del sistema di AQ sotto valutazione, egli si è astenuto dall'esprimere parere per l'approvazione della relazione stessa alla cui redazione collegiale ha tuttavia attivamente partecipato.

Sistema di AQ

Lo stimolo al miglioramento di organizzazione, autovalutazione e progettazione delle attività di formazione e ricerca, prodotto dall'osservanza dei precetti del sistema AVA, si è consolidato nel corso dell'anno trascorso dalla passata relazione, confermando la centralità delle esigenze degli studenti e del contesto sociale secondo la visione espressa dall'Università Federico II.

Gli adempimenti di autovalutazione hanno mostrato la necessità di ulteriore tuning di alcune procedure e ciò è stato affrontato dal PQA (www.pqaunina.it) con

- uno specifico intervento relativo all'organizzazione del lavoro delle Commissioni Paritetiche, alle quali sono state ulteriormente dettagliati compiti, tempistiche e schemi di interazione con i restanti attori dell'AQ,*
- l'avvio di una più generale revisione del Documento di Ateneo per l'AQ dei Corsi di Studio (2014), originariamente alla luce degli elementi emersi nel corso del suo impiego e, oggi di necessità, alla luce del passaggio ad AVA2 in corso di definizione in queste settimane.*

Nello specifico delle Commissioni Paritetiche, il NdV segnala che nel corso dell'attuazione del Piano di Audizioni dei

CdS, si è ripetuta la segnalazione di difficoltà in ordine alla loro composizione per quel che riguarda la componente studentesca.

Questo Nucleo, convinto che la formazione universitaria si qualifichi tale esclusivamente in presenza di attività di ricerca, auspica che l'Ateneo pervenga ad un unico documento di AQ che a partire da un documento programmatico (riconducibile al documento cui in ambito AVA ci si riferisce col titolo Politiche di Ateneo e Programmazione o ad un documento, comunque denominato, ma di analoga valenza in cui si delinea il progetto culturale dell'Ateneo e le conseguenti scelte strategiche) integri organicamente anche la ricerca, inclusa la terza missione (esiste già un documento elaborato dal PQA nel Dicembre 2014 denominato Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) PARTE I e II).

Oltre all'appena richiamata opportunità di meglio documentare il progetto culturale di Ateneo (il documento Politiche di Ateneo e Programmazione non è aggiornato in ogni sua parte ove ci sarebbe necessità di farlo), altri punti su cui il Nucleo chiede all'Ateneo di porre immediata attenzione sono i seguenti.

-Gli automatismi nella comunicazione istituzionale. Il NdV è consapevole che è in corso una mappatura di tutti i processi la quale inevitabilmente analizzerà anche questo punto.

-L'estensione del modello su base quantitativa adottato dagli organi di Ateneo, ad esempio nel documento Piano triennale 2016 - 2018: fabbisogno di personale docente e ricercatore (15 dicembre 2015), anche all'analisi di dettaglio dell'offerta didattica e della sua sostenibilità nel tempo. Dal Piano richiamato emerge, il Nucleo se ne compiace, sotto ipotesi ragionevoli, un'alta probabilità di tenuta a livello globale dell'offerta dell'Università.

-L'esortazione alle strutture decentrate a (e il metterle in condizione di) fare altrettanto nel loro ambito di competenze, con riferimento ad ampi archi temporali. Il Nucleo è consapevole e apprezza che con nota rettorale del 2 febbraio 2016 sono stati richiesti Programmi triennali ai dipartimenti, ma anche che il livello di analiticità e di solidità dei fondamenti dei Programmi presentati stessi non è uniforme.

-L'opportunità di non rinviare ulteriormente la realizzazione (compiuta anche in modo graficamente compatibile con la sua diffusione al pubblico) del documento denominato 'Il CdS in cifre' che dovrà certamente essere allineato al sistema di indicatori previsto in AVA2, ma anche conservare, si ritiene, gli elementi utili alla "comunicazione verso gli studenti e le famiglie", che è uno degli strumenti previsti per l'attuazione dell'assicurazione della qualità in Ateneo (dalla relazione dell'anno precedente). Il Nucleo è consapevole che l'Ateneo ha acquisito dal CINECA alcuni strumenti informatici che dovrebbero rendere più agevole la produzione dei dati necessari. Ad oggi non ha alcuna evidenza dell'uso diffuso del software in questione.

-L'opportunità, anche in vista dell'accreditamento, di un intervento di armonizzazione della redazione della SUA-CdS. Nella consapevolezza dello sforzo che ciò richiede e della già notevole esposizione del PQA che opera con un supporto amministrativo estremamente limitato, il NdV suggerisce che gli organi di governo dell'Ateneo valutino la possibilità di progetti mirati coinvolgendo il PTA più qualificato in relazione al trattamento accessorio a progetto di cui talvolta essi sono destinatari.

Sulla base dell'analisi della documentazione prodotta in Ateneo, degli incontri con gli organi di governo e delle audizioni dei CdS, il Nucleo ritiene che, l'impegno mostrato da tutti gli attori coinvolti, garantisca a breve, anche in virtù delle semplificazioni in via di introduzione con la revisione del sistema AVA, la transizione verso una situazione di regime efficiente e stabile del processo di assicurazione della qualità su cui si riscontra un livello di consapevolezza già generalmente buono.

Attrattività

I dati della scheda ANVUR 2015 relativa all'Ateneo restituiscono l'andamento in leggera flessione delle immatricolazioni (il peso sul sistema nazionale degli immatricolati nel triennio considerato dall'ANVUR passa dal 4,63 al 4,46 %) già rilevato in precedenza, mentre migliora lievemente, e questo è un dato certamente confortante, l'incidenza degli studenti regolari sul totale degli iscritti passando dal 62 al 64 %.

Indicatori che si discostano in maniera significativa da quelli che sono i riferimenti nazionali sono quello relativo alla prosecuzione stabile al II anno con almeno 40 cfu e quello relativo ai laureati stabili, anche se il passaggio dal riferirsi alla durata legale del CdS al riferirsi ad un arco temporale aumentato di un anno vede un miglioramento.

Circa l'incidenza delle attività di stage nella formazione, I dati ANVUR relativi all'indicatore IND14A (laureati nell'a.a. 2013/14 con almeno 1 cfu di stage)

ATENEIO	54. IND14A	55. NORM	56. POND
Bari	0,3%	1,0	1,0
Bologna	35,4%	128,9	154,7
Catania	97,3%	354,4	442,2
Firenze	32,8%	119,7	120,6
Milano	0,0%	0,1	0,1
Napoli Federico II	3,1%	11,4	11,7
Padova	3,2%	11,5	11,3
Palermo	3,8%	13,9	16,7
Pisa	0,0%	0,1	0,1
Roma "La Sapienza"	85,4%	311,0	326,7
Torino	23,1%	84,3	92,3

e quelli relativi all'indicatore IND9_STG (rapporto tra cfu di stage e totali)

ATENEIO	42. IND9_S	43. NORM	44. POND
Bari	16,4%	171,5	137,8
Bologna	9,1%	95,4	131,9
Catania	9,7%	101,5	36,4
Firenze	4,4%	46,2	38,0
Milano	11,3%	117,9	51,1
Napoli Federico II	1,1%	11,3	10,8
Padova	21,3%	222,7	147,1
Palermo	5,0%	52,3	90,4
Pisa	14,5%	152,1	87,0
Roma "La Sapienza"	22,2%	231,9	97,3
Torino	13,5%	141,2	115,4

segnalano una scelta formativa poco incline alla formazione sul campo, ma sembrano anche segnalare un problema di attendibilità del dato se si confrontano le due tabelle sopra riportate relativamente ai cosiddetti mega atenei.

Quello dell'attendibilità del dato è un tema su cui questo nucleo richiama l'attenzione. Certamente ed in primis dell'Ateneo, allo scopo di verificare in modo puntuale ed analitico la coincidenza dei dati in proprio possesso con quelli risultanti nella banca dati dell'ANVUR, ma anche dell'intero sistema universitario (ad esempio al fine di standardizzare le interpretazioni di tutte le variabili in gioco e di definire ciascun indicatore mediante una formula esplicita).

Questo NdV nel corso delle audizioni di cui si dirà successivamente ha potuto riscontrare alcune altre discrepanze su cui L'Ateneo farà bene ad esercitare la propria sorveglianza. Ad esempio: la scheda ANVUR 2015 relativa ai CdL in Ostetricia L/SNT1, e in Tecniche di fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionamento cardiovascolare L/SNT3 non riportano dati nella sezione II sugli esiti e con alta probabilità non documentano un numero corretto di immatricolati; quella relativa al CdL in Controllo di Qualità L29, non attesta attività di stage lì dove la SUA2016 del CdS, p.38/39, dichiara l'obbligo di 10 CFU per stage per tutti gli studenti, come è stato confermato nel corso dell'audizione.

Ancora a titolo di esempio, questi sotto sono gli unici CdS, su 142, a cui corrisponde una quantificazione dell'indicatore IND14A già richiamato.

CDS	55. IND14A	53. IND14A_ITA	57.IND14_GEO
Biologia Generale e Applicata	72,3	22,7	28,2
Scienze dell'Architettura	20,2	52,6	7
Ottica e Optometria	35,3	24,9	3,8
Informatica	70,8	23,3	9,6
Scienze e Tecnologie	39,1	18,6	10,8
Scienze Geologiche	38,9	24	23
Biologia	52,2	30	30,1
Ingegneria Strutturale e Geotecnica	48,3	37,1	41,2
Architettura	5	28,2	7,2

Eppure, si legge nella SUA 2015 del CdL in Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale L15, quadro B7, che una quota tutt'altro che trascurabile di laureati ha svolto attività di tirocinio/stage o lavoro riconosciuto dal CdL. In linea con l'opinione già espressa da questo NdV, secondo cui in vari corsi di studio operano docenti la cui ricerca è reputata di qualità eccellente a livello mondiale, si ritiene che il dato (IND11) relativo all'attrazione di iscritti alle LM con titolo di I livello in altro Ateneo, attestato a poco meno del 13 %) potrebbe essere suscettibile, pur tenendo conto delle difficoltà socio economiche dell'area metropolitana della città, di miglioramenti che portino l'Ateneo in linea con gli altri grandi Atenei italiani.

Meno lontano dagli altri mega atenei è il dato relativo a quanti si laureano con una significativa esperienza formativa estera (indicatore IND12C) che pure è influenzato dal dato di contesto non favorevole alla possibilità delle famiglie di sostenere economicamente gli studenti in tali esperienze formative.

L'indagine AlmaLaurea (2015) mostra che il tasso di occupazione per i laureati magistrali è del 63,6% ad un anno dalla laurea (63,2% per il 2014), e del 77,3% a tre anni (80,3% per il 2014)- risultati non troppo distanti dalla media nazionale del 69,2% e 81,5% (rispettivamente del 68,7% e 81,2% per il 2014). Meno soddisfacente la situazione per quanto riguarda i laureati triennali e i laureati a magistrali a ciclo unico; in particolare solo del 40,3% il tasso di occupazione a tre anni in Giurisprudenza a Napoli Federico II (41% per il 2014) contro il 50,5% a livello nazionale (48,6% per il 2014), il 36,9% alla Parthenope e il 39,7% alla SUN (47,1% e 33,3% per il 2014).

Nonostante la congiuntura economica nazionale non favorevole allo specifico impiego di personale qualificato nel mercato del lavoro, si ritiene di poter affermare che l'assorbimento da parte del mercato del lavoro dei laureati dell'Università Federico II sia sostanzialmente in linea con quello riferibile alle medie del paese.

Su ulteriori dinamiche ed elementi si rimanda alla Sezione riferita al Sistema di AQ a livello di CdS. In particolare relativamente a

- formulazione degli obiettivi formativi formulati secondo le Linee guida europee;
- sistema professionale di riferimento e precisione dell'identificazione degli altri stakeholder, con riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;
- quantificazione di sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;
- esistenza o meno di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
- svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri portatori di interesse.

Sostenibilità

*Il valore dell'indicatore ISEF 2014 è 1.08 e il valore del DID è passato da 290.316 = (120 x 1284 + 90 x 62 + 60 x 1061) x (1 + 0.3)
al valore*

$$294.489 = (120 \times 1386 + 90 \times 59 + 60 \times 915) \times (1 + 0.3)$$

in cui si riflette il movimento verso l'alto, nel senso della carriera, di ricercatori diventati professori, cosa che ha consentito il leggero aumento pur a fronte di una complessiva perdita di 47 unità di personale.

La didattica programmata per il prossimo anno accademico risulta pari a 231.304 in diminuzione rispetto alle 236.620 ore programmate nell'anno precedente. Tuttavia quest'ultimo dato è suscettibile di incremento in quanto l'attribuzione di incarichi di insegnamento relativamente a docenti che non sono dichiarati di riferimento o a docenti supplenti o a contratto, non è ancora chiusa.

Rispetto all'anno passato, ANVUR non ha pubblicato dati su iscritti per docente (CdS per CdS). Il Nucleo ritiene che un indicatore valido sia quello riportato nella tabella seguente che fa riferimento ai Dipartimenti e non ai singoli CdS e si basa su dati relativi al 2015/16 comunicati dall'Ateneo. Nel caso dei CdS di area Sanitaria si è ritenuto opportuno aggregarli con riferimento alla Scuola di Medicina e Chirurgia dato l'intenso scambio di docenti tra i dipartimenti coinvolti. Analogamente per i CdS di area economica si sono aggregati due dipartimenti che hanno una collaborazione ad alta intensità su tali CdS. Essenzialmente ininfluente sul dato finale è non aver inserito il Dipartimento di Architettura nella Scuola Politecnica e delle Scienze di Base di cui fa parte. D'altronde l'altissimo ruolo di servizio di Dipartimenti quali Fisica e Matematica, fa ritenere opportuna l'aggregazione a livello di Scuola che viene esposta.

Dipartimento/Scuola	Immatricolazioni Totali MIUR	Immatricolazioni Totali	Totale ISCRIZIONI A.A.2015/16	NUMEROSITA' Doc/Ric al 31.12.2015	rapporto iscritti-docente
Agraria	458	709	2.438	120	20,3
Architettura	364	547	2.950	105	28,1
Farmacia	511	648	3.493	109	32,0
Giurisprudenza	1.644	1.769	12.298	138	89,1
Medicina veterinaria e Produzioni animali	195	269	1.261	85	14,8
Scienze politiche	489	1.008	3.433	78	44,0
Scienze sociali	222	434	1.624	50	32,5
Studi Umanistici	1.668	2.746	9.304	193	48,2
Economia, Management, Istituzioni + Scienze economiche e statistiche	1.225	2.042	7.542	95	79,4
Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (meno Architettura)	4.456	7.036	26.677	901	29,6
Scuola di Medicina e Chirurgia	1.246	1.805	8.229	485	17,0

Considerando i riferimenti alle numerosità DM 1059/2013, la situazione pur non omogenea non mostra urgenti, gravi criticità.

È raccomandabile che l'Ateneo produca per il prossimo anno un documento che analizzi la situazione CdS per CdS evitando di considerare uno stesso docente, superate le 120 ore di didattica che fornisce, su più corsi di studio.

Pur in presenza di una sensibile diminuzione del personale docente negli ultimi anni, dalle analisi effettuate non sono individuate particolari criticità nel sostenere l'attuale offerta formativa, almeno a livello globale d'Ateneo, anche tenendo conto dell'attivazione per l'anno accademico 2016-17 dei seguenti nuovi (o denominati in modo nuovo o migrati dal DM 509) corsi di studio.

L/ LM	Classe di Laurea	Denominazione	Scuola
LM	21	Industrial Bioengineering	Politecnica e delle Scienze di Base
LM	44	Matematical Engineering	Politecnica e delle Scienze di Base
L	1	Archeologia, Storia delle arti e Scienze del Patrimonio Culturale	Scienze Umane e Sociali
LM	65	Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria	Scienze Umane e Sociali
LM	6	Biologia delle Produzioni e degli Ambienti Acquatici	Politecnica e delle Scienze di Base
L/DS		Gestione di Sistemi Aerospaziali per la difesa	Politecnica e delle Scienze di Base

corrispondenti tuttavia ad un saldo netto di due CdS in più rispetto all'anno precedente, date le contestuali 4 disattivazioni.

Si ribadisce, come già fatto lo scorso anno e qui altrove, la necessità di una simulazione più precisa dello scenario a medio termine, che tenga conto della necessità che i docenti di riferimento siano incardinati in specifici settori disciplinari (alcune criticità sembrano essere presenti nell'area dell'economia e dell'ingegneria). Tale analisi è importante anche per permettere una corretta programmazione del reclutamento nel medio periodo e arricchirebbe quella del già menzionato Piano triennale 2016 - 2018: fabbisogno di personale docente e ricercatore (15 dicembre 2015).

Piano di Audizione

Il Nucleo aveva programmato la primavera scorsa di effettuare un'audizione per almeno un CdS in ciascun Dipartimento dell'Ateneo entro la fine dell'anno accademico 2015-16. Ha ripetutamente chiarito come accanto alle ovvie finalità conoscitive, ci sia anche la possibilità di migliorare gradualmente i processi di assicurazione di qualità tramite l'interazione con le strutture che implementano tali processi a livello dipartimentale e per i singoli corsi di studio. Per tale ragione negli incontri si è cercato di avere sistematicamente la presenza oltre che di componenti del NdV, anche di componenti del PQA.

Come riporta la relazione precedente: "Per scegliere quali CdS visitare per primi, il Nucleo si è basato sull'analisi di una serie di indicatori costruiti a partire dai dati sulle carriere degli studenti (forniti dall'Ateneo e dall'ANVUR), dai dati ricavati dall'analisi dei questionari sulle opinioni degli studenti frequentanti e dai dati forniti da AlmaLaurea (opinione laureati e condizione occupazionale)."

I seguenti sono i Corsi di Studio che sono stati oggetto di audizione tra il giugno 2015 ed il giugno 2016. L'asterisco indica che sono messi a disposizione ed integrano questa relazione i verbali delle audizioni in quanto approvati dalle parti convenute. I restanti verbali sono in corso di approvazione.

>

DIPARTIMENTO	CdS	data audizione	orario	tipologia
Agraria	Tecnologie alimentari	26 aprile 2016	10,00-12,30	L26
Architettura	Architettura(Progettazione Architettonica)*	16 giugno 2015	15,30-19,00	LM4
Biologia	Scienze Biologiche*	20 novembre 2015	14,30-17,30	L13
Economia, Management e Istituzioni	Economia Aziendale	10 giugno 2016	13,00-15,45	L18

Economia, Management e Istituzioni	Economia Aziendale	10 giugno 2016	13,00-15,45	LM77
Farmacia	Controllo di Qualità	14 giugno 2016	10,00-12,20	L29
Fisica	Ottica e Optometria	10 maggio 2016	9,30-12,00	L30
Giurisprudenza	Giurisprudenza	27 aprile 2016	14,40-16,40	LMG01
Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale	Ingegneria Chimica	10 maggio 2016	12,30-14,30	LM22
Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale	Ingegneria Chimica	10 maggio 2016	12,30-14,30	L9
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Ingegneria edile-architettura*	19 novembre 2015	15,00-19,30	LMCU23
Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	Ingegneria Biomedica*	17 dicembre 2015	15,30-19,30	L8
Ingegneria Industriale	Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione*	17 dicembre 2015	10,00-15,30	L9
Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"	Matematica	10 giugno 2016	15,50-18,45	L35
Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"	Matematica	10 giugno 2016	15,50-18,45	LM40
Medicina Clinica e Chirurgia	Scienze della Nutrizione Umana *	17 giugno 2015	9,40-12,40	LM61
Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche	Biotecnologie Mediche*	15 febbraio 2016	10,00-12,30	LM9
Medicina Veterinaria e Produzioni Animali	Medicina Veterinaria*	16 febbraio 2016	14,30-16,30	LMCU42
Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	14 giugno 2016	12,40-15,00	LSNT1
Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche	Scienze infermieristiche e ostetriche	14 giugno 2016	12,40-15,00	LMSNT1
Sanità Pubblica	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	9 maggio 2016	10,00-11,45	LSNT4
Sanità Pubblica	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	9 maggio 2016	10,00-11,45	LMSNT4
Scienze Biomediche Avanzate	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	9 maggio 2016	13,15-15,00	LMSNT3

Scienze Biomediche Avanzate	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)	9 maggio 2016	13,15-15,00	LSNT3
Scienze Chimiche	Chimica	26 aprile 2016	14,00-16,40	L27
Scienze Chimiche	Scienze Chimiche	26 aprile 2016	14,00-16,40	LM54
Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse	Scienze Geologiche*	15 febbraio 2016	15,00-17,50	L34
Scienze Economiche e Statistiche	Scienze del turismo ad indirizzo manageriale	10 giugno 2016	9,30-12,50	L15
Scienze Economiche e Statistiche	Economia e Commercio	10 giugno 2016	9,30-12,50	L33
Scienze Mediche Traslazionali	Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico)	9 maggio 2016	15,30-17,00	LSNT1
Scienze Politiche	Scienze Politiche*	16 giugno 2015	11,30-13,50	L36
Scienze Sociali	Sociologia*	20 novembre 2015	9,30-12,15	L40
Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura	Ingegneria Strutturale e Geotecnica	10 maggio 2016	15,30-19,00	LM23
Studi Umanistici	Archeologia e Storia dell'arte*	18 dicembre 2015	14,40-18,00	LM2

Le audizioni, si sono svolte tipicamente presso i Dipartimenti nel modo seguente:

Prima parte: intervento del Direttore di Dipartimento su

- *presentazione del dipartimento,*
- *organizzazione dei processi di assicurazioni di qualità (AQ) per la didattica (talvolta anche la ricerca è stata affrontata) a livello dipartimentale,*
- *rapporti con i responsabili dell'AQ a livello d'Ateneo,*
- *progetti di sviluppo futuri,*

Seconda parte: incontro con il responsabile del CdS e il Gruppo del Riesame

- *presentazione del CdS, obiettivi formativi, principali indicatori,*
- *punti di forza e di debolezza,*
- *analisi effettuate, proposte di miglioramento,*

Terza parte: incontro con la Commissione Paritetica

- *presentazione della relazione della commissione paritetica,*

Parte finale:

discussione collegiale sui processi di AQ, suggerimenti per possibili miglioramenti/semplificazioni.

È stata esplicitamente richiesta la presenza della componente studentesca ed il Nucleo ha apprezzato che pressoché sistematicamente gli studenti erano presenti.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello di CdS

Premessa

Il NdV ha deciso di entrare maggiormente nel dettaglio riferendosi al campione costituito dal gruppo di CdS oggetto di audizione. A ciò si aggiunge la rendicontazione dell'attività di monitoraggio sui Corsi di Studio di nuova (15/16) o recente (14/15) istituzione che sono i seguenti

DIPARTIMENTO	CdS	a.a. istituzione
Agraria	Biotechnologie Agro-ambientali e alimentari	2014/15
Agraria	Scienze Agrarie, forestali e ambientali	2014/15
Biologia	Biologia ed ecologia dell'ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse	2014/15
Farmacia	Scienze Nutraceutiche	2014/15
Architettura	Design per l'ambiente costruito	2015/16
Medicina Clinica e Chirurgia	Medicina e Chirurgia (accreditamento condizionato)	2015/16
Scienze Economiche e Statistiche	Economia e Finanza	2015/16

Per gli aspetti D (Organizzazione dei servizi di supporto allo studio) ed E (Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata), trattandosi in gran parte di elementi comuni, la seguente sezione precede l'analisi degli indicatori

A. Attrattività dell'offerta formativa

- a.1 andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*
- a.2 bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*
- a.3 tassi di abbandono al termine del primo anno;*
- a.4 tassi di abbandono negli anni successivi;*
- a.5 durata degli studi;*
- a.6 elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.*

B. Sostenibilità dell'offerta formativa

- b.2 presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;*
- b.3 rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;*
- b.4 eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;*
- b.5 previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.*

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

- c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;*
- c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;*
- c.3 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo*

riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

c.4 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

c.5 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

svolta con specifico riferimento ai singoli CdS .

Particolari elementi circa gli aspetti D ed E emersi a livello di singolo CdS sono opportunamente evidenziati.

Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.

Tra i principali servizi erogati a sostegno dell'attività formativa, si annoverano:

- - MyFederico II

Si tratta di una sezione del portale di Ateneo dove è possibile tra l'altro:

- consultare la web mail studenti
- accedere alla piattaforma ESOL (esami e sondaggi on line; dall'a.a. 15/16 è la piattaforma utilizzata per l'erogazione del questionario studenti)
- accedere a WEB DOCENTI
- utilizzare SEGREPASS, la segreteria online a disposizione degli studenti per lo svolgimento di pratiche amministrative, quali:

o immatricolazione e iscrizione agli anni successivi

o pagamento delle tasse tramite MAV o carta di credito

o presentazione dei piani di studio

o visualizzazione dati anagrafici e di carriera

o stampa delle autocertificazioni sulla carriera

o richiesta certificati trasmessi su Posta Elettronica Certificata.

Il NdV ribadisce l'apprezzamento per l'alleggerimento che il ricorso ai servizi telematici ha determinato per le segreterie studenti, tuttavia segnala che esistono ulteriori margini di miglioramento, registrandosi in alcune periodi dell'anno ancora condizioni di affollamento presso gli sportelli di alcune segreterie (intervistate dal Coordinatore) in relazione ad uno o più scadenze quali la presentazione delle domande di laurea, la scelta dei piani di studio, la prenotazione degli esami a scelta autonoma o la consegna del cosiddetto "plico" in occasione delle immatricolazioni.

-- CAB

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino" provvede al coordinamento del sistema bibliotecario di Ateneo, costituito dalla Biblioteca digitale e dalle biblioteche che ricevono dall'Ateneo i fondi per il proprio funzionamento. Eroga servizi centralizzati:

- acquisizione e accesso alle risorse elettroniche
- gestione e sviluppo dei cataloghi online per le risorse bibliografiche dell'Ateneo
- gestione e sviluppo dell'Archivio Aperto Istituzionale
- supporto alle Biblioteche dell'Ateneo
- supporto alla comunità scientifica per l'accesso alle risorse bibliografiche

Sebbene non siano aggiornati, i dati sulla consistenza dell'attività sono qui riportati.

Dati 2013

utenti potenziali istituzionali 91.503

di questi, 85.769 sono studenti

patrimonio posseduto dalle biblioteche oltre due milioni di volumi e quasi 2.800 abbonamenti a periodici cartacei

record bibliografici in opac 879.335

prestiti effettuati 32.203

periodici elettronici in abbonamento 12.759

banche dati in abbonamento 64

ebooks in abbonamento 26.695

*riviste ad accesso aperto 8
download di documenti a testo pieno 1.072.374*

Il Nucleo invita il CAB a monitorare l'andamento di tali dati, che comunque appaiono in linea con la dimensione dell'Ateneo.

-- CLA

Il Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.unina.it) è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. In particolare offre i suoi servizi didattici agli studenti dell'Università Federico II o incoming Erasmus, ai professori di ruolo e ricercatori, al personale T.A. ed ausiliario dell'Ateneo. Questo Nucleo ritiene l'attività del CLA particolarmente importante sia per la formazione degli studenti iscritti ai vari CdS sia quale accompagnamento delle diverse linee che la politica di internazionalizzazione vengono seguite dall'Ateneo. Per questa ragione invita da un lato il CLA a documentare ed autovalutare in futuro la propria attività e dall'altro l'Ateneo ad assecondarne ed incrementarne le potenzialità.

-- SInAPSi

È il centro di ateneo che si occupa di "tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà temporanee". Offre inoltre servizi volti a sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e di favorirne la partecipazione alla vita universitaria. Sostiene iniziative e promuove buone prassi al fine di prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, allo status socio-economico. Il suo acronimo corrisponde a (Centro) Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti , il sito web è <http://www.sinapsi.unina.it> L'attività svolta dal centro Sinapsi viene valutata periodicamente dal Nucleo che analizza un rapporto di autovalutazione (l'ultima valutazione è del mese di ottobre 2015).

Il Nucleo ha un giudizio pienamente positivo dell'impegno profuso e della congruità tra obiettivi e risultati raggiunti. Raccomanda che il centro prosegua nel monitoraggio dei risultati ottenuti, e nell'individuazione delle eventuali aree di criticità e delle relative misure correttive. Raccomanda che il prossimo Rapporto di Autovalutazione sia accompagnato da un'analisi dei costi dei servizi offerti.

-- S.O.F.Tel.

Si tratta di un centro di ateneo dedicato a fornire servizi per l'orientamento, la formazione e la teledidattica. Organizza "le sue attività presso la propria sede centrale e presso i centri di orientamento e accoglienza studenti" nelle strutture decentrate dell'Ateneo. L'indirizzo del suo sito web è il seguente <http://www.orientamento.unina.it>

Il NdV segnala che il sito necessita di una manutenzione. Ad esempio, riporta notizie sui Centri di Orientamento di Facoltà e Referenti palesemente obsolete.

Inoltre si rileva la incomprensibile sovrapposizione di finalità con Centro Federica Weblearning di recente costituzione. Tenendo inoltre conto che:

- una parte non trascurabile delle azioni di orientamento in ingresso degli studenti viene direttamente svolta dalle nuove strutture (Dipartimenti o Scuole) in modo totalmente autonomo (si ritiene emblematico, e per questo lo si cita a titolo di esempio, che nel documento Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Istruzioni per l'uso 1.0, giugno 2015, il SOFTEL non sia mai citato pur trattando il citato documento anche funzioni e compiti connessi alla missione originaria di SOFTEL) o organizzata in alvei diversi, si pensi all'esperienza F2S (Federico II nella Scuola)*
- l'attività di tirocinio postlaurea non riguarda tutti i laureati (una parte di essi comunque viene servita dall'Ufficio dell'ateneo che segue il tirocinio degli studenti)*
- per il placement la naturale convergenza su ALMALAUREA che è evidente nel documento www.joblaureati.unina.it/AdesioneAlmalaurea.pdf*

Il Nucleo ritiene di proporre agli organi di Ateneo di valutare l'opportunità di un ripensamento dei compiti e delle finalità del centro che sembrano molto ridotti a seguito dei cambiamenti di assetto dell'organizzazione dell'Università Federico

II.

-- Tirocinio

La programmazione del fabbisogno dei tirocini degli studenti (<http://www.unina.it/didattica/tirocini-studenti>), la cura dei rapporti con aziende, enti ed istituzioni, la gestione della relativa banca dati pubblica (<http://servizi.ceda.unina.it:19600/avviacoll/AreaAction.do?accesso=public>), la stipula delle convenzioni con datori di lavoro pubblici, privati e associazioni, sono funzioni assolte dall'Ufficio Tirocinio Studenti (<http://www.unina.it/-/769094-ufficio-tirocini-studenti>).

In base ai dati trasferiti dall'Ateneo, i tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/15 sono in totale 2.682 (2.479 per l'anno precedente). I dati trasmessi dall'ANVUR (sul rapporto tra CFU stage e CFU totali per i laureati regolari stabili di cui si è già detto) e le audizioni condotte presso i CdS, in particolare di quelli più professionalizzanti, fanno ritenere che i dati su tirocini e stage andrebbero verificati ma che comunque andrebbe ancora di più incrementato il ricorso a questo aspetto formativo e migliorati i relativi servizi di supporto.

-- Relazioni internazionali

L'Ufficio Relazioni Internazionali

<https://www.unina.it/-/768443-ufficio-relazioni-internazionali>,

si occupa di accordi culturali; mobilità di docenti e studenti nell'ambito dei programmi della CE, mobilità di breve durata di docenti e studenti presso Università e Istituti di Ricerca, nazionali ed esteri; gestione del portale internazionale dell'Ateneo.

In questo campo il Nucleo ritiene che andrebbe fatto di più, ad esempio inserendo il reclutamento di studenti stranieri forniti di laurea qualificata in un più ampio piano di reclutamento studenti progettato su loro specifiche caratteristiche cui l'Ateneo decidesse di porre attenzione.

Si esprime apprezzamento per la reiterazione da parte della Commissione per l'Internazionalizzazione dell'Ateneo, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e con il COINOR, del bando Internazionalizzazione dei CdS per il 2014-2015 che consentito di finanziare 23 studenti in uscita (destinati in Spagna, Polonia, Germania, Portogallo, Francia e Korea), 12 in entrata (provenienti da Brasile, Cina, Cile, Grecia, India, Tunisia, Iran, Sri Lanka, e Arzebaigian) e 21 visiting professor.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

L'Ateneo nel dicembre 2015 ha subito un evento disastroso, fortunatamente senza vittime, con il crollo di parte degli edifici nei quali si svolge l'attività del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Il NdV dà atto all'Ateneo di aver contenuto al minimo le difficoltà. Difficoltà che inevitabilmente si sono comunque manifestate per le attività didattiche, scientifiche ed assistenziali.

Non essendo intervenuti altri significativi eventi, si conferma per il resto sia il giudizio di generale adeguatezza sulle dotazioni dell'Ateneo in termini di aule, biblioteche, laboratori (anche se l'opinione degli studenti su questo preciso punto e sulle attrezzature per attività integrative è più critico) sia la non omogeneità della condizione. Le strutture infatti ubicate nel centro storico sono più sofferenti.

Con il prossimo anno accademico 2016/2017 si prevedono due significativi eventi che non mancheranno di avere conseguenze, anche se non necessariamente tutte immediate, sull'adeguatezza delle strutture.

Ci si riferisce all'avvio di attività didattiche di CdL di Ingegneria (primi anni dei CdS) presso la struttura di San Giovanni a Teduccio e il trasloco imminente a Monte S. Angelo del Dipartimento di Scienze della Terra e della parte del dipartimento di Biologia ancora al centro storico.

Questo Nucleo monitorerà la nuova condizione che si verrà a creare anche se è presumibile che sul centro storico gli effetti non saranno immediati a causa dei lavori di adeguamento necessari sugli spazi che verranno liberati.

Si segnala, a completamento dell'analisi della situazione, il grado di soddisfazione generale, nelle opinioni degli

studenti frequentanti (a.a. 2014/15) per quanto riguarda le due domande:
adeguatezza delle aule, il dato medio di Ateneo si attesta a 2,7 su una scala di 4;
adeguatezza dei laboratori e attrezzature per le attività integrative, il dato medio di Ateneo si attesta a 2,4 su una scala di 4.

Per tali aspetti è tuttavia riscontrabile una differenziazione interna del dato (con un dato medio che per alcuni Dipartimenti si attesta a 3 su una scala di 4).

Anche la rilevazione AlmaLaurea (laureati 2015) mette in evidenza un'opinione critica dei laureati sugli stessi aspetti: solo il 12,9% (era il 12,2% nel 2014, contro il 23% a livello nazionale) dei laureati ritiene che le aule erano sempre o quasi sempre adeguate (con alta variabilità, dal 5,1% per il gruppo disciplinare psicologico al 5,6% per il gruppo disciplinare dell'ingegneria al 25,3% del gruppo disciplinare chimico-farmaceutico); il 17,7% ritiene che le postazioni informatiche erano presenti in numero adeguato (era 18,8% nel 2014, contro il 34% a livello nazionale, con variazioni dal 4,6% del gruppo disciplinare di Architettura al 32,2% del gruppo disciplinare scientifico al 35,8% gruppo disciplinare giuridico) e la valutazione delle biblioteche è decisamente positiva per il 16,7% (era il 17,6% nel 2014, contro il 30,6% a livello nazionale, con variazioni dall' 8% del gruppo disciplinare psicologico al 10% del gruppo disciplinare medico al 27% del gruppo disciplinare scientifico).

Dipartimento di Agraria

Corso di laurea in Tecnologie alimentari L26, Corso di laurea in Scienze Agrarie, forestali e ambientali L25 e Corso di laurea magistrale in Biotecnologie Agro-ambientali e alimentari LM7.

1. Corso di laurea in Tecnologie alimentari L26

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 Riduzione del numero di immatricolati; basso numero di studenti che superano il test d'ingresso, le azioni messe in atto hanno ridotto parzialmente questa criticità.

a.2 il bacino di provenienza delle immatricolazioni è quasi esclusivamente regionale e per tre quarti dell'area metropolitana di Napoli; l'attrattività del corso ricavabile sulla base della mobilità degli studenti nella stessa regione vede valori molto bassi se confrontati nell'ambito della regione Campania, e significativamente più bassi se il confronto viene fatto a scala nazionale

a.3 Alto tasso di abbandono al 1 anno , ma rimane comunque nella media regionale e nazionale– vengono proposte delle azioni per abbassare questa criticità. I risultati sono incoraggianti.

a.4 bassa percentuale di laureati incorso- leggermente più basso il valore degli abbandoni rispetto ai valori regionali ma sono più alti rispetto al dato nazionale.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.6 condotta un'analisi a livello nazionale sulla condizione occupazionale dei laureati (dati Almalaurea). Una seconda analisi è stata condotta a livello di atenei delle diverse Regioni. La metodologia applicata ad oggi non sembra aver dato a dare risposte positive in quanto probabilmente non ha pienamente individuato le azioni adeguate per ottimizzare le competenze dei laureati al fine di soddisfare le richieste del mondo del lavoro. Dalle azioni proposte si evince la volontà del CdS di abbassare queste criticità, implementando le attività di ricognizione di confronto con i diversi stakeholders.

c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

c.4 esistono su Almalaurea dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; basso numero di laureati occupati.

c.5 non si riscontrano relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

L'attività didattica , come si evince dalle schede di valutazione degli studenti, viene valutata positivamente. Le criticità riguardano: la gestione della didattica; la presenza di un basso numero di studenti in mobilità; una migliore definizione delle modalità d'esame; migliorare la qualità delle esercitazioni di laboratorio; incrementare le interazioni con le aziende e le realtà produttive.

2. Corso di laurea in Scienze Agrarie, forestali e ambientali L25

Si tratta di un corso di laurea istituito nell' a.a. 2014/15, sebbene come trasformazione e razionalizzazione di corsi preesistenti.

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 le immatricolazioni relative all'anno di istituzione (160 secondo ANVUR) e il dato (209) di Ateneo per il successivo 15/16 sembrano garantire un'adeguata attrattività.

a.2 il bacino di provenienza delle immatricolazioni è quasi esclusivamente regionale e in prevalenza napoletano.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

La verifica della coerenza della domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, si espletata attraverso un confronto con i presidenti degli ordini professionali non è ritenuta adeguata. Un maggiore coinvolgimento di possibili soggetti interessati e una più diretta interazione tra le parti, con un'analisi attualizzata e puntuale della coerenza dell'offerta formativa rispetto alla domanda di professionalità richiesta dal mondo del lavoro, della produzione di beni e servizi, avrebbe potuto fornire delle risposte più adeguate. La consultazione è avvenuta solo con organizzazioni locali. Positivamente viene valutata la costituzione di un Comitato di indirizzo del Dipartimento. Tuttavia la metodologia applicata non sembra sufficiente da sola a dare risposte e a individuare azioni adeguate a migliorare l'organizzazione della didattica finalizzata a ottimizzare le competenze dei laureati e soddisfare le richieste del mondo del lavoro. Ciò viene giustificato in quanto corso di nuova formazione.

c.5 non si possono riscontrare relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

La qualità dell'attività didattica, ricavata dall'esame delle schede di valutazione degli studenti, è elevata. Le criticità riguardano: una migliore organizzazione della didattica in modo da ottimizzare le competenze dei futuri laureati e venire incontro alle richieste provenienti dal mondo del lavoro; incrementare le interazioni con le aziende e le realtà produttive, migliorare la qualità delle esercitazioni di laboratorio.

3. Corso di laurea magistrale in Biotecnologie Agro-ambientali e alimentari LM7

Si tratta di un corso di laurea istituito nell' a.a. 2014/15 con la riformulazione di preesistenze tenendo conto degli interessi manifestati da studenti dei corsi di laurea L-2, L-25 e L-26.

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 le immatricolazioni relative all'anno di istituzione (14 secondo ANVUR) e il dato (22) di Ateneo per il successivo 15/16 sono conformi alle numerosità minime. Apprezzabile che ci sia un aumento.

a.2 80% degli studenti provengono da Napoli, il 20% da altre provincie campane. Provenienza laurea di 1° ciclo: oltre il 90% sono laureati in Federico II.

a.6 Unico corso della stessa classe in Campania.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 La verifica della coerenza della domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, concretizzata attraverso un confronto telematico con gli ordini professionali e con alcune aziende (l'Arterra Bioscienze, la Sequentia e la Mediterranea Biotecnologie), non è ritenuta pienamente adeguata. Una interazione diretta tra le parti, con un'analisi attualizzata e puntuale della coerenza dell'offerta formativa rispetto alla domanda di professionalità avanzata avrebbe potuto fornire delle risposte più adeguate. A tale scopo è visto positivamente la costituzione di un Comitato di indirizzo del Dipartimento. Tuttavia la metodologia applicata non sembra sufficiente da sola a dare risposte e a individuare azioni adeguate a migliorare l'organizzazione della didattica finalizzata a ottimizzare le competenze dei laureati e soddisfare le richieste del mondo del lavoro. Nessuna proposta viene avanzata per abbassare queste criticità.

c.2 gli obiettivi formativi sono aderenti alle disposizioni normative attuali.

c.3 Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati a livello regionale e nazionale. Per una maggiore rappresentatività delle componenti interessate è necessario un maggiore coinvolgimento delle aziende che operano nel settore.

c.6 Il CdS ha effettuato delle consultazioni telematiche con gli ordini professionali regionali e nazionali e con alcune aziende del settore per verificare l'efficacia dei percorsi formativi svolti in rapporto alle esigenze di conoscenza richieste dal mondo del lavoro. I risultati della consultazione indicano come il profilo perseguito mediante il percorso didattico proposto appaia congruo con la qualificazione richiesta.

Elevata la qualità dell'attività didattica, come ricavata dall'esame della schede di valutazione degli studenti e da incontri specifici promossi i dal CdS. Le criticità riguardano: la richiesta di ampliamento degli insegnamenti a scelta; implementare le conoscenze di base; realizzazione di percorsi formativi per studenti lavoratori

Per i tre CdS non vengono affrontate le questioni di sostenibilità come riferibili agli indicatori b3-4-5.

Dipartimento di Architettura

Corso di laurea magistrale in Architettura (Progettazione Architettonica)

A. Attrattività dell'offerta formativa:

Per la magistrale in Architettura (Progettazione Architettonica) vi è una lieve diminuzione di immatricolati e di iscritti, bassa presenza di CFU conseguiti all'estero. I numeri della scheda ANVUR probabilmente sono da controllare. C'è un aumento dei laureati in corso.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

Sono presenti sia esercitazioni che laboratori. I punti b.3-b.4-b.5 non sono oggetto di trattazione nella documentazione esaminata.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.2 Gli obiettivi formativi seguono le linee guida europee

c.3 il sistema professionale di riferimento è stato individuato e interpellato per entrambi i CdS.

c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. Sono state svolte consultazioni non totalmente esaustive con il sistema professionale di riferimento per la magistrale in Architettura (Progettazione Architettonica)

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso;

per entrambi i CdS esistono servizi di orientamento per l'assistenza in ingresso. Sono presenti iniziative di tutorato per l'assistenza in itinere. Sono presenti servizi di assistenza per la formazione all'esterno e per la mobilità internazionale.

Servizi di orientamento in uscita esistono mediante accordi con Almalaurea e con la Scuola Politecnica e delle scienze di base, con il centro d'Ateneo SINAPSI nonché con l'associazione industriali della provincia di Napoli

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata: Si registra una scarsa soddisfazione degli studenti

Dipartimento di Biologia

Corso di laurea in Scienze Biologiche L13 e corso di laurea magistrale in Biologia ed ecologia dell' ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse LM6.

Corso di laurea in Scienze Biologiche L13

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 L'andamento generale delle immatricolazioni è determinato in prevalenza dall'introduzione del numero programmato, che ha avuto effetti positivi sulla dinamica degli immatricolati e degli iscritti in corso.

a.2 Il bacino di provenienza delle immatricolazioni è regionale, con netta prevalenza della provenienza dalla provincia, in coerenza con gli obiettivi di posizionamento e con i vincoli strutturali.

a.3 I tassi di abbandono al termine del primo anno sono superiori alle medie nazionali e locali, a causa – in prevalenza – del passaggio a corsi dell'area biomedica. Anche per questo corso, la Scuola Politecnica ha in atto attività presso le scuole superiori in funzione di orientamento.

a.4 I tassi di abbandono negli anni successivi sono più alti delle medie nazionali e locali, a causa – in prevalenza - del passaggio a corsi dell'area biomedica.

a.5 La durata degli studi è superiore al dato locale. La diversità dei contesti economici e occupazionali non consente confronti significativi con le medie nazionali.

a.6 L'offerta formativa presenta un percorso comune per cinque semestri e un semestre articolato in tre insegnamenti differenziati.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 Sono presenti attività didattiche integrative, con particolare riferimenti ad attività di tutoraggio e azioni di recupero, e alla costituzione di una specifica commissione.

b.3-b.4-b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento. Gli accertamenti svolti in fase di audizione hanno rilevato adeguata consapevolezza circa questi aspetti.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 La coerenza del CdS con il sistema professionale è analizzata sulla base delle attività di interazione con il mondo produttivo e professionale locale organizzate dalla Scuola Politecnica.

c.2 Gli obiettivi formativi sono complessivamente formulati secondo le Linee guida europee.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea, da cui emerge come oltre il 90% dei laureati triennali prosegue gli studi. Nel materiale fornito non sono presenti relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono presenti, con iniziative proprie oltre a quelle associate agli interventi della Scuola e dell'Ateneo.

d.5-d.7 I servizi di orientamento e assistenza in itinere e in uscita sono presenti sia a livello di singolo CdS, di Scuola e di Ateneo.

d.6 I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale sono presenti, sia sulla base delle attività della Scuola, sia con un intervento del dipartimento che ha istituito una specifica commissione per il monitoraggio dei tirocini.

E. Adeguatazza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1-e.2-e.3-e.4 Rispetto all'anno precedente, non risultano variazioni significative nei fabbisogni o nelle dotazioni.

L'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti evidenzia un giudizio inferiore alla mediana di Ateneo per le aule, mentre per le attività didattiche integrative il giudizio è invece decisamente positivo.

Corso di laurea magistrale in Biologia ed ecologia dell' ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse LM6.

Si tratta di un corso di studi istituito nell'a.a. 2014/2015 con carattere "internazionale". Si tiene in lingua inglese.

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 L'andamento generale delle immatricolazioni è caratterizzato dal numero programmato; essendo il 2014/15 primo anno di attivazione, non è ancora disponibile un trend per analizzarne l'andamento. Il dato di ateneo conferma le 11 immatricolazioni anche per il 2015/2016.

a.2 Il bacino di provenienza delle immatricolazioni è regionale, con prevalenza della provenienza dalla provincia, in coerenza con gli obiettivi di posizionamento (il 91% proviene da lauree triennali della Federico II).

a.6 L'offerta formativa è caratterizzata dall'erogazione dei corsi in lingua inglese, e dalle opportunità fornita dalla convenzione con la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli e da una fitta rete internazionale di relazioni che consente periodi di formazione all'estero.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 Sono presenti attività didattiche integrative, con particolare riferimenti ad attività di tutoraggio e azioni di recupero, e alla costituzione di una specifica commissione.

b.3-b.4-b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento. Gli accertamenti svolti in fase di audizione hanno rilevato adeguata consapevolezza circa questi aspetti.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 La coerenza del CdS con il sistema professionale è analizzata sulla base delle attività di interazione con i rappresentanti del mondo professionale locale di riferimento (Ordine dei biologi).

c.2 Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee.

c.4-c.5 Non sono ancora disponibili dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono presenti, con iniziative associate agli interventi della Scuola e dell'Ateneo.

d.5-d.7 I servizi di orientamento e assistenza in itinere e in uscita sono presenti, sulla base delle attività della Scuola e dell'Ateneo.

d.6 I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale sono presenti sulla base delle attività della Scuola e dell'Ateneo.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1-e.2-e.3-e.4 Rispetto all'anno precedente, non risultano variazioni significative nei fabbisogni o nelle dotazioni.

L'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti evidenzia per le aule giudizi positivi al di sopra della mediana di Ateneo, mentre per le attività didattiche integrative il giudizio presenta invece valutazioni leggermente al di sotto della stessa mediana.

Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni

Corso di laurea in Economia Aziendale, Corso di laurea magistrale in Economia Aziendale

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 L'andamento generale delle immatricolazioni è determinato in prevalenza dall'introduzione del numero programmato, che ha avuto effetti positivi sulla dinamica degli immatricolati e degli iscritti in corso per la triennale. Per la magistrale, l'andamento generale delle immatricolazioni è in crescita, anche se bisogna scontare che gli effetti del numero programmato sulla laurea triennale in filiera devono ancora manifestarsi appieno.

a.2 Per questi corsi, il bacino di provenienza delle immatricolazioni è locale, in coerenza con gli obiettivi di posizionamento e con i vincoli strutturali. Tuttavia, l'importanza e il prestigio della sede fanno auspicare che si attribuisca maggior peso all'obiettivo di attrattività.

a.3 I tassi di abbandono al termine del primo anno sono allineati con le medie nazionali e locali per la triennale; sono leggermente migliori delle medie nazionali e locali per la magistrale.

a.4 Per questi corsi i tassi di abbandono negli anni successivi sono più alti delle medie nazionali e locali, ma presumibilmente in via di miglioramento in seguito all'introduzione del numero programmato per la triennale.

a.5 Per questi corsi la durata degli studi è migliore del dato locale. La diversità dei contesti economici e occupazionali non consente confronti significativi con le medie nazionali.

a.6 L'offerta formativa mostra pochi punti di novità rispetto ai tradizionali curricula di area aziendale e commerciale della pre-esistente Facoltà di Economia. È auspicabile il rafforzamento degli stages per la triennale. Per la magistrale le azioni correttive propongono l'arricchimento dell'offerta formativa con l'apertura di un terzo percorso in scienze turistiche per il quale non è tuttavia proposta un'approfondita analisi di accompagnamento, a fronte della contemporanea chiusura di un CdS magistrale in classe LM-49. È auspicabile il rafforzamento degli stages per la magistrale.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 Sono presenti attività didattiche integrative e per le quali sono previste azioni di rinforzo per la magistrale.

b.3-b.4-b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento. Gli accertamenti svolti in fase di audizione hanno rilevato adeguata consapevolezza circa questi aspetti.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati

dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 Per questi corsi la metodologia usata per accertare la coerenza con il sistema professionale è stata migliorata con l'introduzione del Comitato degli Esperti, anche se il meccanismo complessivo di consultazione deve ancora essere messo pienamente a regime.

c.2 Gli obiettivi formativi sono complessivamente formulati secondo le Linee guida europee. Si raccomanda un maggiore sforzo di differenziazione fra laurea triennale e laurea magistrale.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea. Nel materiale fornito non sono presenti relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono presenti, ma possono essere utilmente rafforzati per entrambi i corsi.

d.5-d.7 I servizi di orientamento e assistenza in itinere e in uscita sono delegati principalmente all'ateneo, ma il dipartimento ha intrapreso azioni correttive per prendere parte attiva nei processi relativi per entrambi i corsi.

d.6 I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale sono presenti, ma l'efficacia in termini di risultati non è ancora soddisfacente per entrambi i corsi.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1-e.2-e.3-e.4 Rispetto all'anno precedente, non risultano variazioni significative nei fabbisogni o nelle dotazioni.

L'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti evidenzia per la triennale una leggera predominanza di giudizi negativi per le aule, che diventa alquanto più marcata per gli spazi dedicati alle attività didattiche integrative; per la magistrale evidenzia una marcata predominanza di giudizi negativi sia per le aule sia per gli spazi dedicati alle attività didattiche integrative.

Dipartimento di Farmacia

Corso di laurea in Scienze Nutraceutiche

Corso di laurea in Controllo di qualità

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 Per il corso di nuova istituzione in Scienze Nutraceutiche sono riportati 60 immatricolati nell'a.a. 2014/15. Si fa presente che non sono disponibili dati di ingresso, di percorso e di uscita poiché nell'a.a. 2014/2015 è partito il 1° anno di corso. Per Controllo di Qualità è riportato un calo degli studenti in ingresso, il rallentamento nella progressione in carriera, il rallentamento in uscita rispetto a corsi analoghi

a.3 a.4 Poiché il primo anno accademico si chiuderà il mese di marzo 2016, purtroppo non è possibile ancora determinare percentuali di abbandono degli studenti al primo anno e quindi definire le azioni correttive

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.3 b.4 b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata per entrambi i corsi;

c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

c.3 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

c.5 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 verranno organizzate giornate dedicate all'accoglienza delle matricole con distribuzione di guide

ed altro materiale illustrativo per Scienze Nutraceutiche; Non sono indicati servizi di orientamento in ingresso per

Controllo di Qualità.

d.5 Assegnazione di un tutor (un docente o un ricercatore del Dipartimento) a tutti gli studenti che ne fanno richiesta; assistenza nella scelta del percorso di studi da seguire; guida per le richieste del tirocinio pratico professionale previsto dall'ordinamento didattico. Per Controllo di Qualità sono anche previsti tirocini di formazione con convenzioni stipulate dall'Ateneo con aziende di settore su proposta del Dipartimento

d.6 Servizi di Ateneo

d.7 Il Corso prevede lo svolgimento (al III anno del Corso di Studio di norma nel secondo periodo didattico) di un tirocinio professionale di 100 ore (4 CFU) presso Aziende/Enti pubblici o privati convenzionati con il nostro Ateneo. Per Controllo di Qualità non risulta de tutto chiaro se l'attività di orientamento in uscita sia esistente o sia solo enunciata come indicazione dovuta

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1 e.2 e.3 e.4

Le infrastrutture didattiche, le aule, la biblioteca hanno ricevuto un giudizio di piena soddisfazione dagli studenti per il corso di Controllo di Qualità.

Dipartimento di Fisica

Corso di laurea in Ottica e Optometria L30

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 L'andamento generale delle immatricolazioni è in calo, con una drastica diminuzione nell'ultimo anno che è generalmente imputata all'introduzione del numero programmato. A seguito di ciò, il rapporto di Riesame 2015 dichiara che il numero programmato è stato rimosso; tuttavia, permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'introduzione e risulta di difficile interpretazione il commento ivi riportato che "il risultato prodotto non ha corrisposto agli intenti del provvedimento".

a.2 Il bacino di provenienza delle immatricolazioni è locale, in coerenza con gli obiettivi di posizionamento e con i vincoli strutturali.

a.3 I tassi di abbandono al termine del primo anno sono più alti delle medie nazionali e locali.

a.4 I tassi di abbandono negli anni successivi sono più alti delle medie nazionali e leggermente migliori di quelle locali.

a.5 La durata degli studi è più lunga delle medie locali. La diversità dei contesti economici e occupazionali non consente confronti significativi con le medie nazionali, che sono molto migliori.

a.6 L'offerta formativa ha come punto di forza l'orientamento professionalizzante, che tuttavia patisce una percezione scorretta da parte degli studenti circa gli obiettivi formativi e possibilmente una minore attenzione da parte del dipartimento rispetto all'altra laurea triennale (in "Fisica") nella stessa classe.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 Sono presenti adeguate attività didattiche integrative, anche se la natura professionalizzante del corso potrebbe utilmente avvalersi di ulteriori contributi.

b.3-b.4-b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 La metodologia usata per accertare tale coerenza è adeguata, ma dovrebbe essere aggiornata attivando un tavolo di lavoro rappresentativo e condiviso con gli operatori del settore accanto alle iniziative individuali già in corso.

c.2 Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea. Nel materiale fornito non sono presenti relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono presenti, ma non sembrano sufficienti per raggiungere gli obiettivi di selezione ben presenti al CdS.

d.5-d.7 I servizi di orientamento e assistenza in itinere e in uscita sono delegati principalmente all'ateneo ed alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, anche se il CdS ha in corso azioni specifiche per prendere parte attiva nei processi.

d.6 I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale non risultano presenti, sebbene la natura professionalizzante del corso e il confronto con le medie nazionali e locali possa indurre a ritenerli di minore importanza.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1-e.2-e.3-e.4 Rispetto all'anno precedente, non risultano variazioni significative nei fabbisogni o nelle dotazioni.

L'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti evidenzia una predominanza di giudizi positivi per le aule, che resta positiva ma diventa meno marcata per gli spazi dedicati alle attività didattiche integrative. Per questi ultimi, peraltro, è stata avviata un'importante azione di ammodernamento ancora in fieri.

Dipartimento di Giurisprudenza

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza LMG01

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 le immatricolazioni negli ultimi tre anni sono notevolmente diminuite (ANVUR documenta un ritmo del 15% annuo).

a.2 dalla scheda del riesame non appaiono analisi, ANVUR documenta una mobilità regionale minima: l'attrattività del corso ricavabile sulla base della mobilità degli studenti nella stessa regione (immatricolati /iscritti 1 anno LM) vede valori leggermente più elevati rispetto al dato riferito alla regione Campania, ma molto più bassi se confrontati con i dati a livello nazionale.

a.3: i tassi di abbandono sono confrontabili con quelli dei Cds della Regione e delle altre Università italiane.

a.4: i tassi di abbandono sono nella media con quelli dei Cds della Regione e delle altre Università italiane.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 : elevata coerenza tra obiettivi formativi ed offerta didattica. Particolare attenzione all'orientamento in ingresso: Una particolare attenzione viene rivolta al potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS, con monitoraggio dei risultati ottenuti e messa in atto di azioni adeguate al miglioramento di tale iniziativa, come si evince dall'aumento della mobilità degli studenti e dall'attivazione di nuovi accordi con Università straniere.

b.3-b.4-b.5: non commentati nei documenti.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 La metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionali di riferimento e gli obiettivi dichiarati dal CdS è risultata adeguata, specie nella individuazione delle criticità e nella messa in opera di azioni correttive adeguate per abbassare tale criticità, come per esempio la proposta di un riordinamento dei contenuti dell'insegnamento giuridico, che in chiave generalista tenga conto dei reali bisogni del mercato del lavoro.

c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee.

c.3 Il sistema professionale di riferimento è identificato, a livello regionale e nazionale, con precisione e in modo coerente al quadro normativo aggiornato.

c.4 Il monitoraggio dei percorsi professionali dei laureati è limitato.

c.5 non risultano relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.

c.6 Il CdS ha effettuato delle riunioni congiunte con gli ordini professionali.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio: adeguate sembrano le azioni messe in atto per ridurre le disomogeneità tra i programmi e per il potenziamento delle attrezzature informatiche.

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

Corso di laurea e di laurea magistrale in Ingegneria Chimica L9 ed LM 22

A. Attrattività dell'offerta formativa:

- a.1 L'andamento generale delle immatricolazioni è positivo.*
- a.2 Il bacino di provenienza delle immatricolazioni è regionale, con netta prevalenza della provenienza dalla provincia, in coerenza con gli obiettivi di posizionamento e con i vincoli strutturali; tuttavia è presente anche una minima percentuale di studenti provenienti da altre regioni per la laurea triennale.*
- a.3 I tassi di abbandono della laurea al termine del primo anno sono decisamente inferiori rispetto alle medie nazionali e locali. Nella magistrale sono bassi e analoghi alle medie nazionali e locali.*
- a.4 I tassi di abbandono della laurea negli anni successivi sono più bassi delle medie nazionali e locali. Nella magistrale sono bassi e analoghi alle medie nazionali e locali*
- a.5 La durata degli studi è inferiore rispetto al dato locale. La diversità dei contesti economici e occupazionali non consente confronti significativi con le medie nazionali.*
- a.6 L'offerta formativa triennale è caratterizzata da una forte trasversalità. A livello magistrale è omogenea ai curricula dell'area, con un'accentuazione dell'orientamento verso il problem-solving.*

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

- b.2 Sono presenti attività didattiche integrative, con particolare riferimenti ad attività di tutoraggio e azioni di recupero, e alla costituzione di una specifica commissione.*
- b.3-b.4-b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento. Gli accertamenti svolti in fase di audizione hanno rilevato adeguata consapevolezza circa questi aspetti.*

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

- c.1-c.3-c.6 La coerenza del CdS con il sistema professionale è analizzata sulla base delle attività di interazione con i rappresentanti del mondo del lavoro, specie con la realtà professionale locale, e con imprese nazionali e internazionali del settore, organizzate sia dallo stesso CdS che dalla Scuola Politecnica. In ogni caso nel corso dell'audizione al CdS è stata sottolineata la volontà di potenziare queste attività.*
 - c.2 Gli obiettivi formativi sono complessivamente formulati secondo le Linee guida europee.*
 - c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea da cui emerge
 - laurea) come oltre il 95% dei laureati triennali prosegue gli studi, cosa che influenza anche la struttura del CdS, che favorisce la continuazione degli studi.*
 - laurea magistrale) che poco più del 52% dei laureati lavora, mentre quasi il 9% prosegue gli studi o è impegnato in attività di praticantato.**
- Nel materiale fornito non sono presenti relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.*

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

- e.1-e.2-e.3-e.4 Rispetto all'anno precedente, non risultano variazioni significative nei fabbisogni o nelle dotazioni. L'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti triennali evidenzia un giudizio decisamente positivo per le aule, mentre per le attività didattiche integrative il giudizio presenta invece valutazioni che in prevalenza sottolineano insufficienze. A livello magistrale l'opinione degli studenti evidenzia giudizi positivi al di sopra della mediana di Ateneo, mentre per le attività didattiche integrative il giudizio presenta invece valutazioni leggermente al di sotto della stessa mediana.*

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Corso di laurea magistrale in Ingegneria edile-architettura LMCU4

A. Attrattività dell'offerta formativa:

- a.1 L'andamento generale delle immatricolazioni è determinato dal numero programmato ed positivo, con tendenza all'aumento, mostrando la tenuta del corso rispetto alla tendenza nazionale.*
- a.2 Il bacino di provenienza delle immatricolazioni è regionale, con netta prevalenza della provenienza dalla provincia, in coerenza con gli obiettivi di posizionamento e con i vincoli strutturali.*

a.3 I tassi di abbandono al termine del primo anno sono leggermente inferiori, e quindi migliori, rispetto alle medie nazionali e locali.

a.4 I tassi di abbandono negli anni successivi sono bassi e analoghi alle medie nazionali e locali.

a.5 La durata degli studi è decisamente superiore rispetto al dato locale, con ripercussioni sul numero dei laureati. Sono pianificati interventi realizzati sui singoli insegnamenti per regolarizzare le carriere e ridurre la mobilità interna. La diversità dei contesti economici e occupazionali non consente confronti significativi con le medie nazionali.

a.6 L'offerta formativa è caratterizzata dall'obiettivo dell'integrazione di capacità espressive e progettuali specifiche del livello architettonico e urbanistico con la padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, in analogia con altri corsi presenti a livello nazionale.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 Sono presenti attività didattiche integrative, con particolare riferimenti ad attività di tutoraggio a livello di CdS e di Scuola, con azioni di recupero; inoltre sono attivi workshop progettuali, seminari, tirocini, con evidenze circa il livello elevato di soddisfazione degli studenti.

b.3-b.4-b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento. Gli accertamenti svolti in fase di audizione hanno rilevato adeguata consapevolezza circa questi aspetti.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 La coerenza del CdS con il sistema professionale è analizzata sulla base delle attività di interazione con i rappresentanti del mondo del lavoro, specie con la realtà professionale locale, e con imprese nazionali e internazionali del settore, organizzate dal Dipartimento di afferenza, dalla Scuola Politecnica e dall'Ateneo. In ogni caso nel corso dell'audizione al CdS è stata sottolineata la volontà di potenziare queste azioni.

c.2 Gli obiettivi formativi sono complessivamente formulati secondo le Linee guida europee.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea, secondo cui circa del 71% dei laureati lavora ad un anno dalla laurea (dato decisamente superiore alla media nazionale). Nel materiale fornito non sono presenti relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono presenti, con iniziative associate agli interventi della Scuola e dell'Ateneo, comprese iniziative specifiche del Dipartimento di afferenza.

d.5-d.7 I servizi di orientamento e assistenza in itinere e in uscita sono presenti, sulla base delle attività del Cds, della Scuola e dell'Ateneo, così come di iniziative autonome del Dipartimento di afferenza. Si ritiene di potenziare le attività di tutorato.

d.6 I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale sono presenti sulla base delle attività della Scuola e dell'Ateneo, con iniziative volte al loro potenziamento (con specifico riferimento a tirocini e stages).

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1-e.2-e.3-e.4 Rispetto all'anno precedente, non risultano variazioni significative nei fabbisogni o nelle dotazioni.

L'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti evidenzia un miglioramento dei giudizi positivi riguardanti le aule, mentre risulta in peggioramento il giudizio sulle infrastrutture per le attività didattiche integrative (mentre invece sono positive le valutazioni sulle iniziative interdisciplinari di carattere didattico-formativo, workshop progettuali, seminari, tirocini, ecc.).

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione
Corso di laurea in ingegneria Biomedica L8

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 Negli ultimi tre anni vi è stato un leggero aumento delle immatricolazioni

- a.2 Costante aumento della provenienza dalla provincia di Napoli e una corrispondente diminuzione da altre provincia
- a.3 La percentuali di iscritti al II anno è pari al 64,9%
- a.4 La percentuale di abbandono totale è in generale diminuita passando dal 37,35% al 26% (percentuali che risultano comunque superiori rispetto ai corsi del gruppo tecnologico). Il confronto nazionale con dati ANVUR fornisce tassi più alti ma migliori rispetto al Paese.
- a.5 La durata legale del corso di studi è di 3 anni, si evidenzia una percentuale di laureati in regola pari al 10,5% , dopo N+1 anni del 17,8%. Il dato nazionale è migliore.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

- b.2 Tutoraggio per gli studenti iscritti al primo anno (per diminuire la percentuale di abbandoni al primo anno ed aumentare la percentuale di esami sostenuti rispetto a quelli previsti per il primo anno)
- b.3 b.4 b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

- c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta adeguata;
- c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;
- c.4 il riferimento è Almalaurea tuttavia sostanzialmente tutti i laureati proseguono con studi magistrali;
- c.5 non c'è evidenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
- c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, in particolare per comprendere la capacità di assorbimento del mercato del lavoro di laureati triennali.

Dipartimento di Ingegneria Industriale

Corso di laurea in Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione L9

A. Attrattività dell'offerta formativa:

- a.1 Nell'ultimo triennio, il trend degli immatricolati è rimasto sostanzialmente stabile (con un lieve aumento), in controtendenza rispetto al calo generalizzato a livello nazionale. Gli studenti sono in maggioranza di provenienza liceale e con un voto di maturità elevato (anche se questa variabile non è correlata agli esiti positivi dei test di ingresso che attribuisce gli O.F.A.).
- a.2 Il bacino di provenienza delle immatricolazioni è locale, con una significativa presenza regionale. Tuttavia, l'importanza e il prestigio della sede fanno auspicare che si attribuisca maggior peso all'obiettivo di attrattività.
- a.3 I tassi di abbandono al termine del primo anno sono in fase di miglioramento rispetto alle medie nazionali e locali (anche a seguito di interventi specifici).
- a.4 I tassi di abbandono negli anni successivi sono più alti delle medie nazionali e locali, ma presumibilmente in via di miglioramento, grazie ad interventi realizzati sui singoli insegnamenti per regolarizzare le carriere e ridurre la mobilità interna.
- a.5 La durata degli studi è migliore del dato locale. La diversità dei contesti economici e occupazionali non consente confronti significativi con le medie nazionali.
- a.6 L'offerta formativa è caratterizzata da una trasversalità culturale volta alle funzioni manageriali di tipo ingegneristico-economico e anche dalla presenza di materie delle scienze di base caratteristici della Scuola Politecnica di cui è parte il CdS.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

- b.2 Sono presenti attività di orientamento e di tutorato in itinere.
- b.3-b.4-b.5 Il rapporto studenti/docenti è di circa 18, e nel 78% dei casi il corso si avvale di docenti non afferenti al Dipartimento. Per il deficit infrastrutturale, ancora presente, si pianifica la riduzione delle classi e l'utilizzo di altre aule nel complesso di Napoli Est.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati

dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 L'accertamento della coerenza con il sistema professionale si basa sulle azioni messe in opera dalla Scuola Politecnica che consistono nell'attivazione di protocolli d'intesa con il mondo industriale e professionale locale, nella realizzazione di giornate annuali e di incontri con aziende, e con il coinvolgimento dell'associazione degli alumni.

c.2 Gli obiettivi formativi sono complessivamente formulati secondo le Linee guida europee.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea, che per il 2013 presenta un dato ritenuto positivo (quasi 90% di proseguimento alla magistrale); non sono riportate analisi più dettagliate.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono presenti.

d.5-d.7 I servizi di orientamento e assistenza in itinere e in uscita sono organizzati nell'ambito delle iniziative della Scuola Politecnica, cui si aggiungono alcuni servizi di Ateneo.

d.6 Sono presenti numerose opportunità per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, con il supporto di servizi di assistenza.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1-e.2-e.3-e.4 Rispetto all'anno precedente, non risultano variazioni significative nei fabbisogni o nelle dotazioni.

L'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti evidenzia una significativa presenza di giudizi negativi con riguardo alle aule (causato dalla numerosità degli studenti e dal ricorso ad aule decentrate o non adeguate).

Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"

Corso di laurea e Corso di laurea magistrale in Matematica

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 L'andamento generale delle immatricolazioni è complessivamente stabile.

a.2 Il bacino di provenienza delle immatricolazioni è locale, con valori di mobilità regionale molto inferiori alle medie nazionali e persino locali. Considerato il prestigio della sede, il dato non è di immediata interpretazione.

a.3 I tassi di abbandono al termine del primo anno sono

- laurea triennale, inferiori alle medie nazionali e locali,

- laurea magistrale, inferiori alle medie nazionali e allineati a quelli locali.

a.4 I tassi di abbandono negli anni successivi sono inferiori alle medie nazionali e locali.

a.5 La durata degli studi è

- laurea triennale, molto più lunga delle medie nazionali e leggermente superiore alle medie locali;

- laurea magistrale, più lunga delle medie nazionali ma migliore delle medie locali.

a.6 L'offerta formativa è allineata con i curricula tipici della classe di laurea.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 E' documentata un'attività di tutorato anche se a livello magistrale essa è a livello di Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e non appare rivolta specificamente agli studenti del CdS.

b.3-b.4-b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento. Gli accertamenti svolti in fase di audizione hanno evidenziato l'opportunità di un'analisi dettagliata dell'interazione fra i fabbisogni interni all'offerta didattica del dipartimento e quelli derivati dall'attività di servizio per gli altri dipartimenti.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 Per questi CdS il sistema professionale di riferimento risulta di difficile individuazione. La coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento è buona. Per il livello magistrale è auspicabile uno sforzo determinato per migliorare il ventaglio delle opportunità professionali.

c.2 Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono presenti e generalmente adeguati.

d.5-d.7 I servizi di orientamento e assistenza in itinere e in uscita sono delegati principalmente all'ateneo ed alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, ma è auspicabile che anche il CdS vi prenda parte attiva.

d.6 I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale non sono molto sviluppati, ma sono state compiute recenti e promettenti azioni migliorative.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1-e.2-e.3-e.4 Rispetto all'anno precedente, non risultano variazioni significative nei fabbisogni o nelle dotazioni.

L'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti evidenzia una predominanza di giudizi positivi sia per le aule sia per gli spazi dedicati alle attività didattiche integrative.

DpT in Medicina Clinica e Chirurgia

Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (in inglese)

Corso di laurea magistrale in Scienze della Nutrizione Umana

A. Attrattività dell'offerta formativa:

Per la magistrale in Scienze della Nutrizione Umana sono in aumento gli immatricolati, gli iscritti e gli iscritti in corso; il 95% degli iscritti proviene dall'Ateneo Federico II; il 96% degli studenti è iscritto al II anno di corso; è in aumento anche il numero dei laureati (coorte 2012-13 rispetto alla coorte 2011-12); per quanto riguarda la coorte 2013-14 il 70% dei 60 studenti iscritti ha conseguito la laurea nella sessione di ottobre; il CDS ha intessuto rapporti istituzionali con l'Ordine dei Medici per il monitoraggio delle attività professionali dei neolaureati.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

Per la magistrale in Scienze della Nutrizione Umana il percorso formativo prevede la possibilità di svolgere tirocinio sia presso strutture interne, che extra-moenia (laboratori di conoscenze linguistiche, laboratorio di informatica, tirocinio pre-laurea consistente nella progettazione di un intervento nutrizionale in modo autonomo)

I punti b.3-b.4-b.5 non sono oggetto di trattazione nella documentazione esaminata.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;

c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

Sì

c.3 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

Per il CdS di nuova istituzione è stata effettuata una consultazione con l'Ordine dei Medici di Napoli. La CEV ha rilevato che avrebbe dovuto essere più ampio il ventaglio degli stakeholder del territorio con cui confrontare l'opportunità dell'attivazione del corso. Per la magistrale in Nutrizione Umana, nel sistema professionale di riferimento è stata interpellata la Federazione Italiana dei Biotecnologi (FIBio) che ha esaminato la configurazione del CDLM61 e si è espressa favorevolmente su di esso (2008); un ulteriore parere favorevole della FIBio è stata espressa per le modifiche introdotte nell'A.A. 2013-2014 fra le quali in particolare è stato introdotto il numero programmato

c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

L'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri di Napoli si è pronunciato nel 2013 con parere favorevole sull'attivazione del corso e ha ribadito tale posizione nel 2015.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso;

I CdS si avvalgono dei servizi di ateneo erogati attraverso il centro SOF-Tel. Scienze della Nutrizione Umana fornirà agli immatricolandi il materiale necessario per affrontare il nuovo percorso formativo, sarà attivato un percorso di avviamento per gli immatricolati nel mese precedente l'inizio delle lezioni, sarà identificato un tutore per gruppi di 5-6 studenti, il CDS organizzerà insieme ai corsi triennali propedeutici attività didattiche complementari in ambito nutrizionale per fornire agli studenti le nozioni necessarie per affrontare il nuovo corso

d.5 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere;

Viene identificato un tutor per gruppi di studenti (max 10) per tutta la durata del CdS in Scienze della Nutrizione Umana. Il CdS in Medicina e Chirurgia predispone servizi di orientamento in itinere attraverso l'impiego di docenti tutor, che curano interventi di supporto al percorso universitario, e di "docenti di supporto per piccoli gruppi" che si dedicano ad attività didattiche integrative e professionalizzanti.

d.6 presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;

Per il CdS in Scienze della Nutrizione Umana è riportato l'elenco di un gruppo di aziende, enti o strutture di cerca esterni all'Università presso i quali gli studenti possono svolgere il loro tirocinio; per l'internazionalizzazione: sono stati nominati due delegati alla mobilità internazionale degli studenti; vengono erogate borse di mobilità studentesca; è stato rinnovato l'accordo (fino al 2020) con l'Università della Finlandia dell'Est e con l'Università di Maastricht in Olanda. Il CdS in Medicina e Chirurgia ha istituito un'apposita commissione per prestare assistenza agli studenti incoming e quelli outgoing per lo svolgimento dei periodi di formazione all'estero.

d.7 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

I CdS si avvalgono dei servizi di ateneo erogati attraverso il centro SOF-Tel. Per il CdS in Scienze della Nutrizione Umana è previsto per l'accompagnamento al lavoro: lista di aziende convenzionate per tirocinio in preparazione della laurea; uso di mailing list aggiornata dei laureati per comunicazioni relative a borse di studio, concorsi, stage; invio degli estratti in italiano e inglese delle tesi laurea alle controparti professionali interessate

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

La disponibilità di aule e strutture non ha evidenza specifica nella scheda SUA-CdS, dove è inserito solo un link che rimanda al sito web della Scuola di medicina e chirurgia da cui non si ricavano con immediatezza informazioni puntuali circa la dotazione infrastrutturale del corso. Per il CdS in Scienze della Nutrizione Umana il gradimento degli studenti in materia risulta peggiorato sia sulle aule che sui laboratori e gli spazi per attività pratiche essendo le aule di capienza ridotta e poco ventilate a causa della sottrazione di spazi per altro CDS.

*Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
Corso di laurea magistrale in Biotecnologie mediche*

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Le immatricolazioni si sono dimezzate nel corso degli ultimi 3 anni accademici e tuttavia sono superiori alla media nazionale degli stessi corsi in altri atenei.

a.2 bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Circa un quarto degli iscritti ha conseguito la laurea triennale presso un altro ateneo

a.3 tassi di abbandono al termine del primo anno;

Il 93,7% degli iscritti al primo anno prosegue gli studi al secondo anno

a.4 tassi di abbandono negli anni successivi;

Gli abbandoni dopo N+1 anni corrispondono al 9,2%, al di sotto della media nazionale

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

Il corso prevede l'attivazione di specifici moduli di insegnamento della lingua inglese in previsione dell'avvio di un secondo canale erogato interamente in inglese.

I punti b.3-b.4-b.5 non sono oggetto di trattazione nella documentazione esaminata.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;

Il Cds ha fatto ricorso a consultazioni con rappresentanti del mondo delle imprese (e anche con il coinvolgimento di studenti) cui intende dare seguito con periodicità

c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

Si

c.3 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

Sono state interpellate realtà attive nell'ambito biotecnologico nonché la principale associazione imprenditoriale del settore, Assobiotec.

c.4 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

Il monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati è una delle priorità che il CdS deve affrontare

c.5 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

Alcuni riscontri in merito vengono ottenuti dai "tutori aziendali" che partecipano alle sedute di laurea degli studenti tirocinanti.

c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

L'ultimo incontro riportato si è tenuto nel 2014

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso;

Il CdS si è dotato di un specifico spazio web per servizi di orientamento in ingresso

d.5 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere;

Il CdS ravvisa che le esigenze di orientamento in itinere sono decisamente contenute ma è comunque attivo anche su questo fronte

d.6 presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;

Oltre all'azione dell'ufficio tirocini di ateneo, il CdS si avvale del ruolo della Commissione tesi e tirocini. Solitamente l'esperienza di tirocinio corrisponde alla possibilità di sviluppare una tesi sperimentale.

d.7 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

Attraverso il sito web vengono pubblicizzate opportunità di lavoro e stage. Il CdS inoltre intende organizzare incontri tra studenti e rappresentanti di imprese del settore delle biotecnologie mediche.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1 adeguatezza della dotazione di aule;

e.2 adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;

e.3 adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);

Il CdS si avvale di una nuova sede didattica apprezzata dagli studenti. Le attività laboratoriali rappresentano un punto di debolezza del CdS essendo svolte in pochi corsi, in modo non organico e potendo usufruire di finanziamenti ridotti.

e.4 adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

Al momento della compilazione della scheda SUA-CdS, la biblioteca non risultava ancora ultimata

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Corso di laurea magistrale in MEDICINA VETERINARIA LMCU42

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 Immatricolazioni in aumento nel 2014 dopo un calo nel 2013; il dato di ateneo per il 2015/16 pari a 48 è

confortante. Richiede attenzione che il numero degli iscritti in corso si mantenga stabilmente sul 50% del totale degli iscritti.

a.2 la grande maggioranza degli iscritti è di provenienza campana.

a.3-a.4-a.5 la percentuale dei trasferimenti e passaggi è del 30%; il tasso di abbandoni è diminuito rispetto all'anno precedente, ma è superiore rispetto alla media nazionale; i laureati regolari stabili sono al di sotto del riferimento nazionale ma in linea col riferimento geografico.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 Sono previste esercitazioni ed attività di laboratorio (chimica, biochimica, microscopio, sala anatomica)

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 Sono stati individuati rappresentanti del sistema professionale di riferimento a livello della Regione Campania, del Mezzogiorno e del contesto europeo per consultazioni. Sulla frequenza delle consultazioni non sono stati forniti dati.

c.2 Gli obiettivi formativi seguono le modalità certificate dall'European Association of Establishments for Veterinary Education.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4-d.5 Esistono adeguati servizi di orientamento in ingresso e di orientamento e tutorato in itinere con incontri, presentazioni, seminari, ecc., nonché uno spazio di ascolto dedicato agli studenti in difficoltà.

d.6 Esiste una commissione tirocinio che assiste gli studenti per periodi all'esterno effettuati a Caserta e ad Eboli; non sembrano esistere accordi già stipulati per la mobilità internazionale.

d.7 La commissione orientamento e tutorato si occupa dell'immissione sul lavoro anche attraverso convenzioni con aziende ed altre iniziative come il programma di specializzazione post laurea in medicina e chirurgia "Rotating Internship Program" ed un Residency training triennale in chirurgia.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata: dalla relazione della Commissione paritetica 2015 sembra in discesa la soddisfazione degli studenti in materia, forse a causa dello spostamento del I e II anno dalla sede decentrata del Don Bosco al centro storico, sede del biennio.

Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

Corso di laurea in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) L SNT1 e Corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche LM SNT1.

Corso di laurea in Ostetricia

A. Attrattività dell'offerta formativa: Immatricolati, iscritti e iscritti in corso sono in aumento; mobilità regionale bassa rispetto alla media nazionale e alla media di area; la numerosità degli studenti in ingresso è comunque limitata dal numero programmato (45 per anno); il 99% degli immatricolati proviene dai licei, il 96% dalla Campania; il tasso di abbandono I e II anno è del 16,67% per l'a.a. 2013-2014 a confronto del 12,50 per l'a.a. 2012-2013

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 Nella SUA quadro A1b si afferma che le esperienze di tirocinio vengono incrementate nel corso del triennio di studi; sono utilizzate esperienze innovative con trainers su manichini; le esperienze di tirocinio si svolgono in ambienti ospedalieri

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 Si afferma in generale che i rappresentanti delle parti sociali IPASVI e delle Ostetriche hanno espresso

piena condivisione per gli obiettivi formativi, parere positivo sul piano didattico, piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante; non c'è riferimento ad attività di consultazione svolte negli ultimi tre anni.

c.2 Non risultano riferimenti a particolari linee guida europee.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4-d.5 Non esistono servizi di orientamento in ingresso, ma ciascuno studente è affidato ad un tutor che lo accompagna nel percorso formativo per risolvere criticità sia didattiche che pratiche .

d.6 Non risultano servizi di assistenza per formazione all'esterno, né per la mobilità internazionale.

d.7 A laureandi e laureati vengono offerti servizi quali: attribuzione di username e password a validità illimitata nel tempo, pubblicazione, aggiornamento e internazionalizzazione del C.V. Consultazione delle offerte di lavoro e risposta con invio del proprio curriculum.

Corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche

A. Attrattività dell'offerta formativa: numero di immatricolati, iscritti e iscritti in corso tende a mantenersi costante nelle ultime tre coorti esaminate; la mobilità regionale è piuttosto bassa rispetto ai valori di area e ai valori nazionali; il numero degli studenti in ingresso è limitato a 25; provenienza geografica degli immatricolati per 87% dalla stessa provincia del CDS, per il 4% da altre province della Campania; il 60% sono studenti lavoratori; durata media degli studi 2.6

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 Al I anno è prevista un'esperienza di stage in servizi accreditati, al II anno è previsto uno stage di 1 mese in strutture accreditate sanitarie o di formazione o di ricerca. Tali attività sembrano non registrate all'ANVUR con riferimento a CFU conseguibili.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 Le organizzazioni professionali rappresentative sono state individuate e consultate a livello regionale. È in corso la stipula di un nuovo protocollo di intesa con le organizzazioni professionali rappresentative a livello regionale.

c.2 Non risultano riferimenti a particolari linee guida europee.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.6 Non risultano servizi di assistenza per la mobilità internazionale.

d.7 I profili dei neolaureati sono immessi nella banca dati ALMALAUREA tre volte l'anno, le aziende registrate sono abilitate alla consultazione; i principali servizi offerti sono: attribuzione di username e password a validità illimitata, pubblicazione e aggiornamento dei C.V. su internet, consultazione delle offerte di lavoro.

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

Corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

L'andamento generale delle immatricolazioni è in flessione. Il cds triennale ha un tetto massimo di immatricolazioni fissato a 35. Nel 2014/15 gli immatricolati risultano 16 (fonte: indicatori ANVUR), in leggero calo rispetto agli anni

precedenti. Il cds magistrale ha registrato 15 immatricolazioni nel 2015/16, in calo rispetto alle 20 unità immatricolate nei 2 anni accademici precedenti (pari cioè al numero massimo previsto dall'accesso programmato).

a.2 bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Gli immatricolati provenienti da fuori regione sono in aumento e si attestano attualmente al 20% per la triennale. Per il bacino di provenienza della magistrale oltre la metà degli iscritti al corso (53%) risulta aver conseguito il titolo triennale in un altro ateneo. Il 20% degli iscritti proviene da fuori Regione. Il 60% si iscrive dopo il compimento del venticinquesimo anno.

a.3 tassi di abbandono al termine del primo anno;

il tasso di prosecuzione al secondo anno è pari al 68,4%, leggermente al di sotto del valore medio della classe di laurea per la triennale. L'80% degli iscritti al primo anno proseguono gli studi al secondo anno per la magistrale.

a.4 tassi di abbandono negli anni successivi;

Gli abbandoni dopo N+1 corrispondono al 13,3%, per la magistrale, un tasso lievemente superiore alla media nazionale.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

Il Cds triennale, nell'ambito delle iniziative di orientamento in itinere, propone corsi d'approfondimento in aree specialistiche e corsi di formazione parauniversitari.

b.3-b.4-b.5 I punti b.3-b.4-b.5 non sono oggetto di trattazione nella documentazione esaminata.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;

Il Cds triennale prevede inoltre specifici incontri tra i docenti con l'obiettivo di accrescere la coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi. Per il Cds magistrale La coerenza è stata verificata nel giugno 2010 in occasione della consultazione con le organizzazioni rappresentative del sistema produttivo locale. Il CdS magistrale prevede la costituzione di un gruppo di lavoro per migliorare ulteriormente la corrispondenza tra obiettivi formativi e fabbisogni del mondo del lavoro.

c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee Guida europee per entrambi i cds considerati.

c.3 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

Per il CdS triennale, in particolare, è stato identificato e si intende inoltre intensificare i rapporti con il mondo del lavoro stipulando nuove convenzioni per attività di tirocinio.

c.4 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; c.5 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

Le statistiche disponibili non sono numericamente molto significative per la triennale. E' in elaborazione un sistema di raccolta dati circa il tipo di attività svolte, il livello di partecipazione dei tirocinanti e il grado di soddisfazione degli Enti.

Si tratterà di un questionario che consentirà di ottenere dati omogenei, utili sia alle valutazioni individuali, sia alla messa in atto di modifiche migliorative. La consultazione con le parti sociali e le associazioni professionali riportata risale a giugno 2010. Il CdS magistrale dovrà intensificare l'attività di documentazione relativa agli esiti occupazionali. Si registra comunque da parte del mondo del lavoro una domanda piuttosto contenuta circa la figura professionale formata.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso; d.5 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere; d.7 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

Il CdS triennale gestisce un processo informativo nella fase d'accoglimento degli iscritti attraverso incontri preliminari all'inizio del percorso formativo, nei quali sono illustrati le caratteristiche del corso e i criteri adottati per la formazione e

sono fornite le informazioni circa le strutture di supporto cui essi potranno rivolgersi. Sono state rilevate delle difficoltà legate al superamento di alcuni particolari esami cui si intende fare fronte con iniziative di supporto e con un confronto tra i docenti in merito alle criticità riscontrate. Per l'orientamento in uscita, il CdS si avvale dei servizi erogati dal centro di ateneo SOF-Tel. In merito a questi aspetti, la carenza di statistiche sull'occupabilità dei laureati è uno dei punti di debolezza del CdS. Anche il CdS magistrale si avvale dei servizi messi a disposizione dal centro SOF-Tel (Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica). L'accompagnamento verso il mondo del lavoro viene praticato anche tramite le numerose convenzioni attivate dal dipartimento con enti pubblici e privati.

d.6 presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;

La scheda SUA-CdS fa ancora riferimento al programma comunitario LLP, ormai concluso. Le esperienze di tirocinio presso l'Azienda Policlinico Federico II si sono dimostrate al di sotto delle aspettative per via della mancanza di tutor con competenze proprie del profilo specifico relativo alla laurea magistrale.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.4 adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

Oltre ai pdf inseriti nella scheda SUA-CdS, la documentazione esaminata non approfondisce gli aspetti legati all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1 adeguatezza della dotazione di aule; e.2 adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale; e.3 adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.); e.4 adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi. Si registra un aumento di opinioni positive da parte degli studenti in merito alla logistica del corso triennale. Per le aule, in particolare, i giudizi sulla qualità e la confortevolezza degli spazi sono variati in senso positivo. La fruizione delle postazioni informatiche era stata segnalata come criticità legata alla limitata disponibilità dei posti. Alcuni interventi correttivi hanno consentito poi di ottimizzare l'utilizzo del laboratorio informatico.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE

Corso di laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare

Corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero di immatricolati degli ultimi 3 anni è 15, pari alla soglia massima del numero di accessi programmato per il corso triennale. Le immatricolazioni degli ultimi anni sono pari al numero programmato di accessi previsto per il corso magistrale (10)

a.2 bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Gli immatricolati risultano tutti residenti nella regione sede del corso e il corso magistrale si caratterizza per una evidente vocazione locale che vede gli iscritti residenti nella provincia, in crescita negli ultimi anni, ammontare all'80% del totale.

a.3 tassi di abbandono al termine del primo anno;

la scheda degli indicatori ANVUR relativa al corso riporta che il tasso di prosecuzione al secondo anno è del 60%. Per la magistrale la prosecuzione al secondo anno è pari al 78% mentre il medesimo dato calcolato dall'ANVUR per i corsi della stessa classe di laurea in Italia si attesta all'89%.

a.4 tassi di abbandono negli anni successivi;

Per la magistrale, complessivamente il tasso di abbandono a N+1 anni è del 22% a fronte del 14% nazionale nella classe di laurea.

a.5 durata degli studi;

Per la magistrale, il numero di CFU sostenuti (in miglioramento rispetto al passato) e il tasso di inattività al primo anno degli immatricolati vede il CdS collocarsi in posizione peggiore dei valori medi relativi alla classe di laurea. Il CdS sta

progettando l'introduzione della figura di tutor per migliorare il numero di CFU acquisiti.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

Il CdS triennale, si occupa anche delle competenze linguistiche e informatiche dei propri iscritti. In particolare la magistrale annovera tra i suoi punti di forza il ricorso a laboratori informatici, esercitazioni di gruppo, simulazioni assistite di scrittura e editing scientifico.

b.3 -b.4 -b.5 I punti non sono oggetto di trattazione nella documentazione esaminata.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

Nel giugno 2010 sono state effettuate consultazioni con le organizzazioni rappresentative di riferimento. Gli obiettivi formativi sono stati formulati secondo le Linee guida europee per entrambi i CdS.

c.3 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

Non sono indicati i soggetti coinvolti nella consultazione per la triennale.

c.4 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

Il CdS lamenta una scarsa ricettività del mercato locale nei riguardi della figura professionale formata attraverso il corso. La sospensione del reclutamento di queste figure e le politiche di spending review della Regione hanno generato un'inversione di tendenza rispetto alla più elevata occupabilità che i laureati del corso riscontravano in passato. Un più stretto legame con i soggetti del territorio viene identificato come una priorità da perseguire nell'immediato, anche in relazione all'ampliamento delle esperienze di tirocinio. Per il corso magistrale risulta che il 78% degli iscritti conduce un'attività lavorativa coerente con gli studi già durante il corso. Non si rilevano statistiche significative per documentare in modo puntuale l'efficacia esterna del CdS.

c.5 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

Non sono indicate, per la magistrale è in corso di elaborazione un sistema di raccolta standardizzato applicabile ai diversi enti che ospitano i tirocinanti del corso.

c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

La consultazione riportate con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni risale al 14 giugno 2010. Il CdS magistrale intende intensificare le collaborazioni con aziende pubbliche e private. Si rileva che sugli esiti occupazionali dei laureati pesa il fatto che il possesso della laurea non è riconosciuto come requisito nei bandi di concorso pubblici.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso; d.5 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere;

Per l'orientamento in ingresso ed in itinere, i CdS si avvalgono dei servizi messi a disposizione dal centro di ateneo SOF-Tel. Attraverso i servizi del centro vengono messe a disposizione guide on line e informazioni riguardanti i tirocini.

d.6 presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;

Un ampliamento delle opportunità di tirocinio rappresenta uno degli aspetti che il CdS intende migliorare. Nella scheda SUA-CdS sono riportate le linee generali di ateneo in materia, ma non le specifiche iniziative adottate dal CdS. Per la magistrale è riportato che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato lo schema tipo della Convenzione di tirocinio, nonché del Progetto formativo e di orientamento, da adottarsi oper la stipula di accordi con le Aziende o Enti pubblici per lo svolgimento di tirocini. Nella scheda SUA-CdS, tuttavia, si fa tuttora riferimento al programma comunitario Life long learning ormai concluso.

d.7 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

Per tali servizi il CdS fa affidamento al consorzio Almalaurea. In particolare il CdS magistrale intende potenziare il rapporto con gli enti e aziende pubbliche e private (anche tramite collaborazioni di ricerca) per incrementare le occasioni di tirocinio curriculare e post laurea.

L'Ateneo aderisce ad Almalaurea e beneficia pertanto dei servizi messi a disposizione dei laureati da parte del consorzio.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1 adeguatezza della dotazione di aule; e.2 adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;

Per la triennale, la Commissione paritetica docenti studenti ha evidenziato che la situazione relativa alle strutture è ritenuta adeguata ma migliorabile. Tuttavia, l'opinione degli studenti in merito presenta alcune criticità. Il sito internet è stato recentemente potenziato. La CPDS auspica comunque un utilizzo più accurato del sito per rispondere alle esigenze degli studenti.

Le rilevazioni effettuate presso gli studenti mostrano un buon grado di apprezzamento relativamente alle aule e alle attrezzature didattiche per la magistrale.

e.3 adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);

L'organizzazione del laboratorio informatico è stata oggetto di ristrutturazione in quanto la struttura viene condivisa dal primo anno comune di tutti i CdS delle professioni sanitarie. Il sito web è stato oggetto di revisione al fine di migliorarne la fruibilità. Non tutti i docenti, tuttavia, ricorrono al sito per inserire informazioni e risorse utili agli studenti

e.4 adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

Il CdS triennale non dispone di una biblioteca propria.

Dipartimento di Scienze Chimiche

Corso di laurea in Chimica L27 e Corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche LM54

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 le immatricolazioni negli ultimi tre anni sono significativamente diminuite.

a.2 stabili le percentuali relative alle provenienze. L'attrattività del corso ricavabile sulla base della mobilità degli studenti nella stessa regione (o immatricolati /iscritti 1 anno LM) vede valori

-laurea: leggermente più elevati rispetto al dato riferito alla regione Campania, ma molto più bassi se confrontati con i dati a livello nazionale

-laurea magistrale: bassi rispetto al dato riferito alla regione Campania, e molto più bassi se confrontati con i dati a livello nazionale

a.3 laurea: i tassi di abbandono al primo anno sono inferiori rispetto ai corrispettivi CdS della Regione e superiori rispetto al valore nazionale. Gli immatricolati inattivi al termine del 1 anno sono inferiori rispetto ai CdS della regione ma superiori rispetto ai CdS della stessa classe in Italia.

a.3 laurea magistrale: i tassi di abbandono al primo anno sono più bassi rispetto a quelli dei CdS della regione e dei CdS della stessa classe in attivati in Italia. Tuttavia sono dell'ordine del 25-30%. Pochi gli immatricolati inattivi rispetto a quelli dei CdS della regione e dei CdS della stessa classe in Italia.

a.4 laurea: i tassi di abbandono negli anni successivi sono inferiori rispetto ai corrispettivi CdS della Regione e superiori rispetto al valore nazionale.

a.4 laurea magistrale: i tassi di abbandono negli anni successivi sono confrontabili con quelli dei Cds della Regione e delle altre Università italiane

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 laurea: L'attività didattica appare carente per quanto riguarda le esercitazioni di laboratorio e le strumentazioni utilizzate. A tale scopo sono state attivate delle azioni tendenti ad abbassare tale criticità. Per aumentare la qualità dell'offerta formativa, specie per quanto riguarda le infrastrutture e l'organizzazione didattica sono stati messi in atto delle azioni che pur non eliminando totalmente le criticità ne hanno ridotto il peso. Viene altresì potenziato il raccordo con il mondo del lavoro, coinvolgendo in tale azione imprese e istituzioni pubbliche. È stato inoltre avviato un monitoraggio più capillare dei rapporti tra Università e Industria, che ha coinvolto un campione di 150 aziende della provincia di Napoli, con l'obiettivo di ricavarne suggerimenti per un miglioramento dell'offerta formativa.

b.2 laurea magistrale: L'attività didattica appare carente per quanto riguarda alcuni aspetti, come esercitazioni di laboratorio e strumentazioni utilizzate. A tale scopo sono state attivate delle azioni tendenti ad abbassare tale criticità. Inoltre tra le criticità vengono evidenziate alcune carenze nella organizzazione e gestione del corso di studi, spesso legate a ritardi nel completamento in tempi utili del ciclo di laurea triennale, questo ritardo si ripercuote poi nella laurea magistrale. Le iniziative messe in atto sembrano valide anche se non si può essere certi che riusciranno ad abbassare la soglia delle criticità. Viene altresì evidenziata la necessità di un maggiore raccordo con il mondo del lavoro, coinvolgendo in tale azione imprese e istituzioni pubbliche. A tale scopo è stato avviato un monitoraggio dei rapporti tra Università e Industria, che ha coinvolto un campione di 150 aziende della provincia di Napoli, con l'obiettivo di ricavarne suggerimenti per un miglioramento dell'offerta formativa.

b.3-b.4-b.5: non commentati nei documenti.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; inoltre è stato avviato un monitoraggio più capillare dei rapporti tra Università e Industria, che ha coinvolto un campione di 150 aziende della provincia di Napoli, con l'obiettivo di ricavarne suggerimenti per un miglioramento dell'offerta formativa. Inoltre per rendere coerente la domanda di formazione come espressa dal sistema professionale di riferimenti, sono state potenziate le attività seminariali che vedono coinvolti operatori di PMA, industrie, enti pubblici.

c.2 Gli obiettivi formativi sono aderenti alle disposizioni normative attuali.

c.3 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

c.4 i dati sono ricavabili da Almalaurea; si evince che il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea (su 40 intervistati) è di circa il 10-12% abbastanza al disotto del dato nazionale per la stesa classe

c.5 non esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata: si ripropone la criticità relativa ai laboratori e alle attrezzature

Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

Corso di laurea in Scienze Geologiche L34

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 le immatricolazioni negli ultimi tre anni sono notevolmente diminuite, ma tale diminuzione è confrontabile con quella che si ricava dal dato nazionale per la stessa classe di laurea.

a.2 Gli immatricolati provengono esclusivamente dalla Campania, di questi il 66% viene dalla provincia di Napoli e negli anni tende ad aumentare ma non si osserva un analogo aumento da studenti provenienti dalle altre provincie campane.

a.3: i tassi di abbandono al primo anno sono confrontabili con quelli dei Cds della Regione e comunque più bassi rispetto agli abbandoni delle altre Università italiane.

a.4: i tassi di abbandono negli anni successivi sono perfettamente confrontabili con quelli dei Cds della Regione e delle altre Università italiane.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2: elevata coerenza tra obiettivi formativi ed offerta didattica. Particolare attenzione all'orientamento in ingresso: e ad un supporto, attraverso azioni di tutorato, per il recupero degli studenti con carriere in ritardo e degli studenti con lacune di base. Le azioni messe in atto non sempre hanno raggiunto i risultati attesi.

b.3-b.4-b.5: non commentati nei documenti.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 Il CdS ha effettuato delle riunioni congiunte con gli ordini professionali regionali e nazionali e con gli enti pubblici e privati che operano sul territorio al fine di verificare la coerenza degli obiettivi formativi previsti nei percorsi didattici e le esigenze di formazione. Per tale verifica sono stati utili gli incontri tematici e i seminari svolti da componenti dell'ordine professionale. La metodologia utilizzata, visti i risultati degli incontri, è risultata pienamente adeguata.

c.2 Gli obiettivi formativi sono aderenti alle disposizioni normative attuali.

c.3 Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati, a livello regionale e nazionale, con precisione e in modo coerente al quadro normativo aggiornato. La rappresentatività è stata pienamente garantita.

c.4 I dati sono ricavabili da Almalaurea; inoltre si sono utilizzati dati messi a disposizione dagli ordini professionali.

c.5 non esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; tuttavia sull'attività di orientamento in uscita sono state messe in atto azioni con l'obiettivo di facilitare l'accesso al mondo del lavoro dei neolaureati e/o il proseguimento del percorso di formazione.

c.6 Il CdS ha effettuato delle riunioni congiunte con gli ordini professionali regionali e nazionali e altri stakeholder per verificare l'efficacia dei percorsi formativi in rapporto alle esigenze di conoscenza richieste dal mondo del lavoro. I risultati di tali incontri hanno consentito di finalizzare meglio l'offerta formativa.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata: fare riferimento a quanto dichiarato l'anno scorso. Per quanto riguarda le criticità segnalate, bisogna tenere conto che l'inadeguatezza delle strutture troverà presto soluzione con il trasferimento del Dipartimento nelle nuove strutture del complesso di Monte S. Angelo.

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

Corso di laurea in Economia e Commercio, Corso di laurea in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale,

Corso di laurea magistrale in Economia e Finanza

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 L'andamento generale delle immatricolazioni è determinato in prevalenza dal numero programmato, che ha avuto effetti moderatamente positivi sulla dinamica degli immatricolati e degli iscritti in corso, per il corso di laurea in Economia e Commercio. L'andamento generale delle immatricolazioni è generalmente stabile per il Corso di laurea in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale. Il corso magistrale è di nuova istituzione.

a.2 Il bacino di provenienza delle immatricolazioni è locale per questi corsi. Tuttavia, le azioni in corso sono orientate a concretizzare una maggiore attrattività per il corso di laurea in Economia e Commercio. La natura professionalizzante del corso in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale e la sua collocazione di contesto costituiscono precondizioni favorevoli per aumentare l'attrattività.

a.3 Per questi corsi triennali, i tassi di abbandono al termine del primo anno sono inferiori alle medie nazionali e locali.

a.4 I tassi di abbandono negli anni successivi sono inferiori alle medie nazionali e allineati con quelle locali per il corso di laurea in Economia e Commercio. Sono allineati alle medie nazionali e inferiori a quelle locali per il corso in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale.

a.5 La durata degli studi è migliore del dato locale e non troppo lontana dalle medie nazionali per il corso di laurea in Economia e Commercio; è migliore del dato locale e allineata alle medie nazionali del corso in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale, nonostante che per entrambi i corsi il confronto con queste sia profondamente influenzato dalla diversità dei contesti economici e occupazionali.

a.6 L'offerta formativa è bene articolata per le triennali, risultando suddivisa in un biennio comune e in quattro percorsi di specializzazione nel terzo anno. È stata recentemente introdotta anche un'opzione sperimentale in lingua inglese per il corso di laurea in Economia e Commercio. L'offerta formativa per la magistrale è bene articolata.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 Sono state introdotte attività didattiche integrative di sostegno, con un buon riscontro nei risultati per il corso di laurea in Economia e Commercio; non sono documentate significative attività didattiche integrative, in affiancamento all'offerta didattica tradizionale per il corso in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale. Il corso magistrale è di nuova istituzione

b.3-b.4-b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento. Gli accertamenti svolti in fase di audizione hanno rilevato

adeguata consapevolezza circa questi aspetti in particolare per il corso di laurea in Economia e Commercio.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 La metodologia usata per accertare la coerenza con il sistema professionale ha un impianto solido e si basa su consultazioni recenti e aggiornate sia per le due triennali sia per la magistrale. Molto apprezzabile la definizione di un protocollo per i contatti esterni per il corso di laurea in Economia e Commercio. La metodologia usata per accertare la coerenza con il sistema professionale è stata migliorata con l'introduzione di un Comitato degli Esperti, ma il meccanismo complessivo di consultazione deve ancora essere messo a regime per il corso in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale.

c.2 Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee sia per le due triennali sia per la magistrale; per il corso in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale è auspicabile una riflessione sulla loro completezza.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea. Nel materiale fornito non sono presenti relazioni analitiche, aggiornate per il corso in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale, sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo, anche se sono state effettuate consultazioni aggiornate in proposito per il corso di laurea in Economia e Commercio.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono presenti, ma possono essere utilmente rafforzati per corso di laurea in Economia e Commercio. E' auspicabile che siano rafforzati per. Per la magistrale i servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono al momento delegati principalmente all'ateneo, ma è previsto un intervento attivo del dipartimento.

d.5-d.7 I servizi di orientamento e assistenza in itinere e in uscita sono curati principalmente dall'ateneo, ma il dipartimento è parte attiva nei processi relativi con iniziative dedicate; più modesto il coinvolgimento del dipartimento nei processi relativi al corso di laurea in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale.

d.6 I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale sono predisposti in modo efficace per la magistrale e sono adeguatamente efficaci, pur se ancora migliorabili per corso di laurea in Economia e Commercio, sottodimensionati rispetto agli obiettivi formativi del corso Scienze del turismo ad indirizzo manageriale.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1-e.2-e.3-e.4 Rispetto all'anno precedente, non risultano variazioni significative nei fabbisogni o nelle dotazioni. L'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti evidenzia una predominanza di giudizi positivi per le aule e in misura minore per gli spazi dedicati alle attività didattiche integrative per corso di laurea in Economia e Commercio; una sostanziale parità fra giudizi negativi e positivi per gli spazi dedicati alle attività didattiche integrative per Scienze del turismo ad indirizzo manageriale.

*Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali
Corso di laurea in Infermieristica pediatrica*

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

La scheda con gli indicatori ANVUR descrive una lieve crescita dell'attrattività del CdS (33 immatricolati nel 2014/15).

a.2 bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Quasi il 90% degli immatricolati risiede nella provincia di Napoli. Oltre il 90% degli studenti è di sesso femminile.

a.4 tassi di abbandono negli anni successivi;

Il tasso di abbandono risulta contenuto (2,8%)

a.5 durata degli studi;

La durata degli studi è di 3,2 anni

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

Il corso ricorre ad attività seminariali e laboratoriali di carattere professionalizzante e per l'apprendimento delle abilità informatiche e della lingua inglese.

I punti b.3-b.4-b.5 non sono oggetto di trattazione nella documentazione esaminata.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;

Il CdS si interfaccia con le aziende del territorio di attinenza al corso

c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

Si

c.3 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

I laureati del CdS scontano una difficoltà di inserimento lavorativo nella misura in cui la domanda di personale infermieristico del territorio non prevede specifiche competenze pediatriche.

c.4 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

Dai dati Almalaurea emerge che ad un anno dal conseguimento del titolo solo il 18% dei laureati lavoro e il 10,5% si iscrive alla magistrale.

c.5 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

Sono stati ricevuti feedback positivi da parte delle aziende sanitarie che hanno ospitato i tirocinanti del corso.

c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

Nel 2014 si è tenuto un incontro con le rappresentanze dei beni e dei servizi attinenti al CdS.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso; d.5 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere;

Il CdS si avvale dei servizi messi a disposizione dal centro di ateneo SOFT-Tel.

Il CdS potrebbe potenziare i servizi attraverso l'inserimento di tutor e di figure, indicate dalla CP, di "docenti di supporto per piccoli gruppi". Si propone inoltre un maggiore popolamento del sito web da parte dei docenti.

d.6 presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;

Il Corso di Laurea, sulla base di convenzioni stipulate tra l'Università Federico II e le Aziende, prevede periodi di tirocinio presso la ASL NAPOLI 1 e nell'ambito della Pediatria di Base (Pediatri di Famiglia) e presso la AORN Santobono Pausilipon a completamento della formazione.

Il CdS, tuttavia, soffre di una scarsa rete di convenzioni con realtà, segnatamente quelle straniere, per l'attivazione di esperienze di tirocinio e di un numero limitato di tutor da impiegare allo scopo.

d.7 presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

L'ateneo aderisce ad Almalaurea e beneficia pertanto dei servizi messi a disposizione dei laureati da parte del consorzio.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1 adeguatezza della dotazione di aule;

Secondo il rapporto di riesame, il CdS gode di un'adeguata disponibilità di spazi didattici, di laboratori e di attrezzature.

L'analisi delle opinioni degli studenti in merito alle aule vede il 56% degli iscritti esprimere un giudizio positivo in merito.

e.3 adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);

Il 53% degli studenti si dichiara insoddisfatto circa l'adeguatezza dei laboratori e delle attrezzature

A. Attrattività dell'offerta formativa:

- a.1 Negli ultimi tre anni si è evidenziata una diminuzione delle immatricolazioni*
- a.2 Dalle informazioni dell'Ateneo si evince che, come per il passato, la maggioranza degli studenti immatricolati risiede nella provincia di Napoli (76,7%) e un'altra quota significativa viene dalle altre province campane.*
- a.3 La percentuale di iscritti al II anno è pari al 66,2%.*
- a.4 I dati, sulla quota di studenti che abbandonano il CdS, mostrano la presenza di valori sistematicamente più alti rispetto alle medie riscontrate per i CdS dello stesso gruppo di riferimento*

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

- b.2 Rafforzare le funzioni di sostegno agli studenti, nel tentativo di orientare e assistere con maggiore efficacia gli iscritti lungo tutto il percorso degli studi*
- b.3 b.4 b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento.*

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

- c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;*
- c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;*
- c.3 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;*
- c.4 sono riportati dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;*
- c.5 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;*
- c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.*

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

- d.4, d.5 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere e in uscita sono presenti;*
- d.6 Rafforzare la mobilità internazionale degli studenti per il conseguimento di crediti riconosciuti in atenei stranieri e per lo svolgimento di esperienze di tirocini presso aziende o enti operanti all'estero.*
- d.7 Aumentare i collegamenti virtuosi fra il Corso di Studi e il mondo del lavoro*

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

- e.1 e.2 e.3 e.4 Aule e postazioni informatiche giudicate non sempre adeguate dagli studenti.*

Dipartimento di Scienze Sociali

Corso di laurea in Sociologia

A. Attrattività dell'offerta formativa:

- a.1 Negli ultimi tre anni si è evidenziata una diminuzione delle immatricolazioni*
- a.2 Gli iscritti provengono principalmente dalla provincia di Napoli*
- a.3 La percentuale di abbandono dopo il I anno evidenzia un trend positivo e si attesta intorno al 19,8%*

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

- b.2 Aumentare le attività di tutorato, al fine di accompagnare gli studenti nel percorso formativo, riducendo il ritardo nei tempi necessari al conseguimento del titolo.*
- b.3 b.4 b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento.*

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati

dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1 la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;

c.2 gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

c.3 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

c.4 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

c.5 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

c.6 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 messa a regime dello strumento dell'Open Day come evento principale dedicato all'orientamento in ingresso

d.5 I servizi di orientamento e assistenza in itinere sono presenti

d.6 Il servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale è presente in accordo con le politiche di Ateneo

d.7 Difficoltà del neolaureato a reperire informazioni su offerte lavorative attinenti al suo profilo professionale (Potenziamento del servizio di orientamento in uscita).

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1 e.2 e.3 e.4 Aule e postazioni informatiche giudicate non sempre adeguate dagli studenti.

Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Corso di laurea magistrale in Ingegneria strutturale e geotecnica - Structural and geotechnical engineering LM23

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 L'andamento generale delle immatricolazioni è fluttuante nel triennio, e nell'ultimo anno acc. ritorna al livello di due anni fa.

a.2 Il bacino di provenienza delle immatricolazioni è regionale, con netta prevalenza della provenienza dalla provincia; una certa percentuale di studenti proviene da fuori regione. Nessun studente è residente all'estero, nonostante l'offerta degli insegnamenti in inglese e la volontà di attrarre studenti stranieri.

a.3 I tassi di abbandono al termine del primo anno sono tendenti a zero, migliori delle medie locali e nazionali.

a.4 I tassi di abbandono negli anni successivi sono bassi e analoghi alle medie nazionali e locali.

a.5 La durata degli studi è decisamente superiore rispetto al dato locale. La diversità dei contesti economici e occupazionali non consente confronti significativi con le medie nazionali.

a.6 L'offerta formativa è caratterizzata dall'obiettivo della specializzazione nella progettazione e realizzazione delle strutture portanti delle opere civili e nell'analisi delle relative problematiche geotecniche, in analogia con corsi analoghi previsti nell'area di riferimento.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 Sono presenti attività didattiche integrative, con particolare riferimenti ad attività di tutoraggio a livello di CdS e di Scuola, con azioni di recupero; inoltre sono attivi workshop progettuali, seminari, tirocini, con evidenze circa il livello elevato di soddisfazione degli studenti.

b.3-b.4-b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento. Gli accertamenti svolti in fase di audizione hanno rilevato adeguata consapevolezza circa questi aspetti.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 La coerenza del CdS con il sistema professionale è analizzata sulla base delle attività di interazione con i rappresentanti del mondo del lavoro, specie con la realtà professionale locale, e con imprese nazionali e internazionali

del settore, organizzate dal CdS, dalla Scuola Politecnica e dall'Ateneo.

c.2 Gli obiettivi formativi sono complessivamente formulati secondo le Linee guida europee.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea, secondo cui poco più del 75% dei laureati lavora. Nel materiale fornito non sono presenti relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono presenti, con iniziative associate agli interventi della Scuola e dell'Ateneo.

d.5-d.7 I servizi di orientamento e assistenza in itinere e in uscita sono presenti, sulla base delle attività della Scuola e dell'Ateneo.

d.6 I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale sono presenti sulla base delle attività della Scuola e dell'Ateneo, con iniziative volte al loro potenziamento (con particolare riferimento ai tirocini e agli Erasmus).

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1-e.2-e.3-e.4 Rispetto all'anno precedente, non risultano variazioni significative nei fabbisogni o nelle dotazioni, se non un miglioramento della dotazione delle aule. L'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti evidenzia giudizi positivi al di sotto della mediana di Ateneo per quanto riguarda le aule, mentre per le attività didattiche integrative il giudizio presenta invece valutazioni leggermente al di sopra della stessa mediana.

Dipartimento di Studi Umanistici

Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte

A. Attrattività dell'offerta formativa:

a.1 L'andamento generale è in progressione per gli iscritti dal 2012/13 al 2014/15: in base ai report predisposti nella banca dati dell'Ateneo la numerosità degli studenti in ingresso corrisponde a n. 85 nell' a.a 2012/13; n.86 immatricolati nell'a.a. 2013/2014; n.85 per l'anno 2014/2015.

a.2 Il bacino di provenienza delle immatricolazioni è locale; la maggior parte degli iscritti proviene da corsi di studio (classe L1, L-10, L-11, L-42) attivati nell'Ateneo federiciano. Il CdS attrae, però, anche studenti laureati presso altri atenei del territorio nazionale. La maggior parte degli studenti (70% circa) sono residenti nel comune o nella provincia di Napoli; il resto proviene dalle province campane e, in misura esigua, da altre regioni.

a.3, a.4, a.5 I tassi di abbandono al termine del primo anno sono del 31,52%. La percentuale dei laureati in corso è relativamente modesta ma l'analisi dei dati statistici rileva un trend in miglioramento. La percentuale degli studenti fuori corso è pari al 44,57%. L'analisi dei dati statistici rileva un trend in flessione riferibile essenzialmente alla difficoltà dello studente a maturare i crediti al secondo anno.

La percentuale degli studenti che abbandonano il corso ha un trend in deciso miglioramento, dall'a.a. 2011/2012 (di 15,79% su 12,09 % dei CdS simili gruppo umanistico) all'a.a. 2012/2013 di 03,57%. (su 06,51 % dei CdS simili gruppo umanistico).

a.6 L'offerta formativa è allineata con i curricula tipici della classe di laurea.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

b.2 per la presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la Commissione per il coordinamento didattico del corso determina annualmente gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche. I risultati attesi verranno conseguiti con metodiche di didattica frontale, esercitazioni sul campo ed interazione tra docente e studente in ambiente in rete col supporto di nuove tecnologie.

b.3-b.4-b.5 Nel materiale fornito non sono presenti riferimenti espliciti al rapporto studenti-docenti, ai requisiti di sostenibilità della didattica, alle previsioni di pensionamento. In fase di audizione hanno evidenziato una progettualità basata sui fabbisogni interni di docenza per l'offerta didattica del dipartimento.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati

dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

c.1-c.3-c.6 Il sistema professionale di riferimento è stato adeguatamente individuato. Si rileva coerenza fra obiettivi formativi e i risultati di apprendimento. E' migliorabile il ventaglio delle opportunità professionali.

c.2 Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee.

c.4-c.5 I dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono ricavati dalle indagini AlmaLaurea.

c.6 sono state svolte negli ultimi anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. E' prevista una modifica di ordinamento per l'a.a. 2016/17 per la quale sono state riportate le consultazioni effettuate e le collaborazioni avviate con il mondo del lavoro. E' segnalata la difficoltà di consultare alcune rappresentanze dell'Amministrazione pubblica e dell'Unione Industriali.

D.Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

d.4, d.5, d.7 I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono presenti e generalmente adeguati. Sono condotti principalmente dai docenti di riferimento e dai docenti che svolgono funzione di tutorato individuati all'interno del corso di studio. Ulteriore supporto è offerto dai servizi allestiti dal dipartimento e dai Centri dell'Ateneo.

d.6 I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale sono supportati dagli uffici dell'Ateneo.

E.Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

e.1-e.2-e.3-e.4 Le aree da migliorare che presentano il risultato più basso (ma mai di totale insoddisfazione) sono relativi ai locali e alle attrezzature e alle aule dove si svolgono le lezioni. Tale parametro è suscettibile di miglioramento grazie al piano di finanziamento regionale per la ristrutturazione e riqualificazione.

Documenti allegati:

- 12audizioni_giugno2015_giugno2016.pdf NdV_resocontoaudizioni [Inserito il: 05/07/2016 14:41]

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Nel presente rapporto sono illustrate per l'a.a. 2014/15 le procedure e le principali risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche dell'Ateneo Fridericiano.

La rilevazione è svolta annualmente a cura del Nucleo di Valutazione di Ateneo e dell'Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione, struttura dell'Amministrazione centrale che si avvale della collaborazione delle strutture didattiche decentrate (dipartimenti o aree didattiche) dell'Ateneo.

L'indagine adempie gli specifici obblighi normativi previsti dall'art. 1 comma 2 della Legge 370/99: "I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno".

Tramite la rilevazione sono acquisite e raccolte informazioni e indicazioni da parte degli studenti partecipanti all'indagine i quali in base alla loro esperienza sulle attività formative svolte, esprimono le proprie valutazioni e offrono

alcuni suggerimenti. Rientra ai fini della rilevazione l'individuazione di eventuali azioni correttive per specifici corsi di studi e insegnamenti.

Nella stesura del rapporto si è tenuto conto delle Linee guida fornite dall'ANVUR per l'Autovalutazione, Valutazione e Accredimento dei Corsi di Studio (riferite al D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 e s.m.i.), in relazione allo sviluppo del sistema di valutazione delle Università.

Di seguito sono riportate:

- le modalità di rilevazione, relative all'organizzazione della rilevazione, alla metodologia adottata, ai criteri di elaborazione e al questionario utilizzato;
- i risultati della rilevazione e l'analisi dei contenuti, relativi al grado di copertura degli insegnamenti, al rapporto tra questionari compilati e attesi, alle risultanze delle singole domande del questionario e all'analisi degli aspetti critici emersi;
- l'analisi della efficacia, relativa alla diffusione e all'utilizzo dei risultati e alle azioni di intervento adottate.

Rispetto alla precedente rilevazione, il questionario utilizzato è stato riformulato per renderlo conforme al modello proposto dall'Anvur, sia nella scala utilizzata (con modalità da 1 a 4) sia nelle domande, al fine di agevolare i confronti a livello nazionale. Il questionario è stato distribuito in formato cartaceo ma è predisposto per la lettura ottica. E' stata anche predisposta una versione in lingua inglese del nuovo questionario per gli studenti stranieri di alcuni dei corsi di studio dell'Ateneo.

Le risultanze sono state prodotte per:

- docente-insegnamento: i risultati sono riportati in schede riassuntive, trasmesse in formato elettronico a inizio dell'anno accademico ai Direttori di Dipartimento per la diffusione ai docenti interessati.
- Corso di studio: i risultati sono riportati in analoghe schede riassuntive riferite alle problematiche strutturali e organizzative del corso, che sono messe a disposizione a inizio dell'anno accademico, sul sito dell'Ateneo nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione, dandone ampia comunicazione.
- Rapporto annuale per Ateneo (Dipartimento, Corso di Studi e Insegnamento): trasmesso entro il 30 aprile di ogni anno all'ANVUR tramite la procedura Nuclei e reso disponibile sul sito dell'Ateneo nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione.

Attualmente la pagina è raggiungibile seguendo il link:

<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione>

alla sezione: 'Risultati'

Sulla base dei dati raccolti e delle elaborazioni effettuate, si segnala che:

- la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti esprime valori positivi per l'Ateneo nel complesso (con un punteggio medio di circa 3 corrispondente alla modalità 'più sì che no') e per tutti i 26 dipartimenti dell'Ateneo, in linea con le rilevazioni precedenti. Nel dettaglio, i valori medi variano da 2,6 (per Scienze Mediche Traslazionali) a 3,3 circa (per i dipartimenti di Giurisprudenza e di Studi Umanistici).

Alle domande nella sezione 'Docenti' corrispondono quasi sempre valutazioni con soddisfazione più alta rispetto alle altre domande del questionario. In particolare, a livello complessivo di Ateneo, i valori medi più elevati (con un punteggio medio superiore alla modalità 'più sì che no') risultano per le seguenti domande:

- il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni?
- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?.

Le domande che riportano valutazioni con soddisfazione minore sono associate agli aspetti relativi alla didattica integrativa:

- i laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?
- per l'Ateneo nel complesso (con un punteggio medio di poco superiore alla modalità 'più no che sì') e con valori che variano da circa 2 (Architettura e Ingegneria Industriale) a più di 3 (Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche).

I questionari evidenziano anche insoddisfazione in altre due aree:

- *il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*
 - *l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*
- Questi aspetti sono stati ripresi anche nella sezione 'Suggerimenti', le cui risultanze sono state riportate distinguendo l'analisi per tipologia di corso di studio (triennale, magistrale e a ciclo unico).*

Documenti allegati:

- 2016_RelazioneDidatticaFedericoII_30aprile2016.pdf Relazione complessiva con statistiche, grafici e questionario in allegato [Inserito il: 28/04/2016 11:36]

2. Modalità di rilevazione

Le elaborazioni del presente Rapporto aderiscono completamente al modello proposto da ANVUR e, anche per consentire eventuali confronti interateneo, usano i valori (codificati da 1 a 4) del questionario adottato:

Cod. Modalità Valori

- 1 (decisamente no) 1*
- 2 (più no che si) 2*
- 3 (più si che no) 3*
- 4 (decisamente si) 4*

Per le elaborazioni riportate nelle schede riassuntive per Corso di studi e per Docente-Insegnamento, distribuite internamente, si è ritenuto opportuno traslare i valori in modo da attribuire segno positivo/negativo alle valutazioni positive/negative allo scopo di rendere maggiormente evidente la loro differenza. Conseguentemente i valori attribuiti a ogni modalità di risposta (codificata nel questionario da 1 a 4) sono stati ricalcolati come segue:

Cod. Modalità Valori

- 1 (decisamente no) - 1,5*
- 2 (più no che si) - 0,5*
- 3 (più si che no) +0,5*
- 4 (decisamente si) +1,5*

Le risultanze sono riportate in apposite tabelle riepilogative per Ateneo e Dipartimenti (allegato C), che riportano come statistiche descrittive: la numerosità, un indice di posizione (media aritmetica) e un indice di variabilità (deviazione standard) per tutte le sezioni del questionario: 'C. Infrastrutture', 'D. Organizzazione didattica', 'E. Soddisfazione globale', 'F. Questionario', 'Suggerimenti' e 'G. Docente'.

Per la sezione 'B. Lo Studente' è riportata l'analisi descrittiva delle caratteristiche degli studenti rispondenti mediante tabelle di frequenza percentuale per ogni domanda e i rispettivi grafici per Ateneo e Dipartimento.

Per l'analisi delle domande del questionario, è stata ricostruita la struttura delle dipendenze delle variabili del questionario tramite la rete bayesiana; con il vantaggio che l'interpretazione del grafo risultante è intuitiva nell'evidenziare il tipo di relazione - diretta o indiretta - tra le domande e il livello di soddisfazione complessiva dell'insegnamento.

Riguardo ai grafici riepilogativi:

- il diagramma a dispersione riporta:

sull'asse delle ordinate, la media aritmetica che varia da 1 (corrispondente alla modalità decisamente no) a 4 (corrispondente alla modalità decisamente si); la linea divisoria orizzontale in corrispondenza del valore 2,5 separa le valutazioni di soddisfazione media positiva, poste al di sopra di tale valore, da quelle di valutazione media negativa,

poste al di sotto;

sull'asse delle ascisse, la deviazione standard varia nell'intervallo tra 0,53 (corrispondente alla variabilità minima rilevata) e 1,13 (corrispondente alla variabilità massima rilevata). La linea divisoria verticale in corrispondenza del valore 0,83 separa le valutazioni con più bassa e più alta variabilità nelle opinioni espresse dagli studenti.

La combinazione degli indici di posizione e variabilità individua quattro quadranti:

- I quadrante (in alto a destra), caratterizzato da elevato punteggio medio e bassa variabilità delle opinioni espresse dagli studenti;
- II quadrante (in alto a sinistra), caratterizzato da elevato punteggio medio e alta variabilità;
- III quadrante (in basso a sinistra), caratterizzato da basso punteggio medio e alta variabilità;
- IV quadrante (in basso a destra), caratterizzato da basso punteggio medio e bassa variabilità.

Gli aspetti critici saranno individuabili dalle risposte che si collocano nel III e IV quadrante (sempre al di sotto del valore soglia 2,5 ma con maggiore o minore variabilità di opinioni espresse). Come evidenziato nel Grafico 1 per l'Ateneo nel complesso l'area di criticità è riportata per i laboratori e le attrezzature delle attività didattiche integrative (c2), con soddisfazione media bassa (2,4) ma con elevata variabilità (0,91).

- Il grafico a barre riporta il valore medio complessivo per l'Ateneo per ciascuna delle domande del questionario.

- I grafici a barre per Corso di studi confrontano i valori medi ottenuti nelle ultime due rilevazioni degli anni 2012/13 e 2013/14 e sono riportati nella sottostante legenda. Per rendere valido il confronto il questionario è stato modificato rispetto alla scala di risposte (da 1 a 4), alle domande per la loro formulazione (c2) e per il numero (d2 e g7).

- I grafici per Insegnamento riportano il valore medio sulla soddisfazione complessiva (domanda e1) per tutti gli insegnamenti rilevati. Sono stati considerati i corsi di studio con almeno 5 questionari validati; al di sotto di questa numerosità minima, l'analisi non è stata ritenuta rappresentativa.

Gli insegnamenti sono individuati dal codice interno utilizzato per la rilevazione (i codici riportati sono del corso di studi e dell'insegnamento). Per i confronti, nel grafico è riportato il valore medio di soddisfazione complessiva differenziato per dipartimento, rappresentato in orizzontale con una linea di colore differente.

La procedura implementata è coordinata dall'Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione che si avvale dei referenti della valutazione della didattica dei 26 Dipartimenti universitari dell'Ateneo.

Le indicazioni sulle modalità di rilevazione sono descritte in un documento operativo, definito "Protocollo per la rilevazione della valutazione della didattica", aggiornato annualmente.

Nel Protocollo sono individuate alcune aree di intervento comune, volte a un miglioramento complessivo del processo di rilevazione locale:

Programmazione del fabbisogno di questionari

Comunicazione degli insegnamenti e dei docenti da sottoporre a valutazione

Istituzione del calendario di rilevazione

Periodo di distribuzione dei questionari

Scheda per il rilevatore (UPSV03) e modalità di somministrazione

Controllo e organizzazione del materiale raccolto da trasmettere

La valutazione è espressa dagli studenti frequentanti per singolo insegnamento, tramite la compilazione in aula dei questionari cartacei predisposti. Il questionario è illustrato e somministrato a cura del personale individuato dai

dipartimenti dopo che è stato svolto almeno il 50% dell'insegnamento.

Riguardo alla procedura di selezione degli insegnamenti, la rilevazione è annuale ed è richiesta per tutti gli insegnamenti attivi nell'Ateneo. In base alla lista degli insegnamenti, i dipartimenti hanno indicato i nominativi dei docenti abbinati alla denominazione dell'insegnamento attivo per l'anno di rilevazione. Per ogni insegnamento e per ogni docente sono stati generati e attribuiti appositi codici identificativi di rilevazione. I codici sono trascritti sul questionario al momento della compilazione in aula sul frontespizio del modulo nella sezione: A. codici di riferimento. Tale fase riveste una particolare importanza: se i codici non sono compilati correttamente, il questionario non è validato perché non può essere attribuito univocamente al docente.

La distribuzione e la somministrazione dei questionari agli studenti frequentanti è svolta in aula ed è una fase curata del personale individuato dai dipartimenti. Il rilevatore è tenuto a compilare la Scheda del rilevatore che consiste in un apposito modulo sul quale sono da riportare alcune informazioni integrative sulla somministrazione dei questionari in aula.

Riguardo all'acquisizione dei dati, i singoli dipartimenti provvedono alla raccolta dei questionari compilati in aula dagli studenti e alla riconsegna all'Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione che provvede allo smistamento per la lettura ottica e, successivamente, procede alla fase di validazione informatica, di elaborazione statistica e di diffusione dei report ottenuti.

Le informazioni ottenute sono presentate a diversi livelli di aggregazione:

- *come schede analitiche per singolo docente-insegnamento, nelle quali sono riportate le singole occorrenze per ogni domanda del questionario, i punteggi medi ottenuti e alcuni dati di confronto (quartili) e le specifiche indicazioni della sezione Suggestivi. Le schede sono trasmesse ai docenti interessati tramite i Dipartimenti a inizio di ogni anno accademico.*
- *come schede analitiche per singolo Corso di studi, nelle quali sono riportate le singole occorrenze per ogni domanda del questionario, i punteggi medi ottenuti e alcuni dati di confronto (punteggio medio della rilevazione precedente, quartile di Ateneo) e le specifiche indicazioni della sezione Suggestivi.*
- *come risultanze complessive per Ateneo, Dipartimento, Corso di Studi e Insegnamento, riportate nel Rapporto annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo e inviato all'ANVUR con la Procedura Nuclei on line entro il termine del 30 aprile di ogni anno.*

Le schede per Corso di studi e le risultanze del Rapporto annuale sono consultabili, tramite il sito web di Ateneo, nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione.

Documenti allegati:

- Rettorale.pdf Avvio rilevazione annuale [Inserito il: 28/04/2016 11:40]
- Protocollo 2014-2015.pdf Protocollo di istruzioni per la rilevazione in aula [Inserito il: 28/04/2016 12:25]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Il grado di copertura è definito come rapporto degli insegnamenti rilevati su quelli attivi ed è espresso in termini percentuali. Il numero di insegnamenti rilevati è dato dal conteggio dei questionari restituiti all'Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione, dopo la rilevazione in aula e la validazione della lettura ottica. Il numero degli insegnamenti attivi è fornito dalle strutture didattiche nella fase di avvio della rilevazione. La copertura ha raggiunto il 73% a livello complessivo di Ateneo; nella tabella sono evidenziati i valori maggiori del 60%.

Nella allegata tabella 1. Grado di copertura degli insegnamenti per l'a.a. 2014/15 sono riportati il numero di insegnamenti (monodisciplinari, integrati o modulari) rilevati tramite questionario e il numero di insegnamenti attivi (monodisciplinari, integrati o modulari) per l'a.a. di riferimento.

Rispetto alle risultanze dell'anno precedente, nella allegata tabella 2 Grado di copertura degli insegnamenti variazione a.a. 2013/14-2014/15, è riportato il confronto del grado di copertura delle ultime due rilevazioni, in base al numero di insegnamenti elaborati (a partire da almeno 5 questionari validati) e gli insegnamenti attivi. Si evidenzia che il grado di copertura è migliorato nella maggior parte dei Dipartimenti, come indicato nell'ultima colonna della tabella. Sono evidenziati i valori maggiori del 60%.

Nella allegata tabella 3 Rapporto questionari compilati/attesi per l'a.a. 2014/15, è riportato il numero di iscritti in corso che risulta circa 49.750 (fonte: schede anvr per corso di studio: indicatori carriere studenti per l'a.a. 2014/15 dati provvisori) con riferimento ai corsi di studio di nuovo ordinamento. Il numero di iscritti in corso è rapportato a circa 27.000 studenti che hanno compilato il questionario almeno una volta (rispondendo "no" alla domanda B.10: Ha già compilato altre volte questo questionario nel corso di questo anno accademico?). Il rapporto risulta del 54% per l'Ateneo nel complesso e varia dal 22% di Scienze Mediche Traslazionali al 90% di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura. Il numero medio di questionari compilati è di circa 2 per studente in corso.

Dall'analisi delle risposte, come precedentemente riassunto nel paragrafo 2 La metodologia adottata e i criteri di elaborazione dei dati, sono stati rilevati i seguenti aspetti:

gli aspetti di soddisfazione a livello complessivo di Ateneo e per ciascuno dei Dipartimenti, evidenziano valutazioni positive per tutte le domande della Sezione Docente, in particolare:

g7: Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni?

g3: Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

g6: Il docente è attento ai problemi che gli vengono segnalati?

e nella Sezione Organizzazione didattica per:

d10: E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?

gli aspetti di insoddisfazione dello studente - per l'aggregato Ateneo sono relativi alla Sezione Infrastrutture:

c2: I laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (con un punteggio medio di 2,4 che si posiziona al di sotto del valore soglia che distingue tra valutazioni negative e positive). La variabilità di risposta è alta. Nelle modalità di risposta è stata aggiunta la voce 'non previsto' nel caso non fosse richiesto nell'insegnamento valutato.

Per alcuni Dipartimenti vi sono criticità anche per gli aspetti relativi alla Sezione Organizzazione didattica, in particolare per le domande sul carico di studio e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti

d6: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

d7: Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

d8: L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

Questi aspetti sono stati evidenziati nelle risposte date nella sezione 'Suggerimenti', le cui risultanze sono state riportate distinguendo l'analisi per tipologia di corso di studio (triennale, magistrale e a ciclo unico).

A partire dall'a.a. 2014/15, il questionario utilizzato prevede anche una sezione 'Suggerimenti' che offre la possibilità di segnalare azioni migliorative tramite risposte multiple all'interno di un elenco prestabilito, di seguito riportato:

S1 Aumentare l'attività di supporto didattico

S2 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

S3 Migliorare la qualità del materiale didattico

S4 Inserire prove d'esame intermedie

S5 Alleggerire il carico didattico complessivo

S6 Fornire più conoscenze di base

S7 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

S8 Fornire in anticipo il materiale didattico

S9 Attivare insegnamenti serali

La sezione è stata ampiamente utilizzata (raccolgendo un totale di 200.637 suggerimenti) e di seguito è riportata nella allegata tabella a doppia entrata Percentuale di risposta della sezione Suggerimenti per tipologia corso di studi, che mostra le percentuali di risposta per tipo di corso di studi (triennale, magistrale e a ciclo unico) con la corrispondente rappresentazione grafica.

Il 64% di suggerimenti è dato dagli studenti delle lauree triennali che indicano come priorità 'Inserire prove d'esame intermedie' e 'Migliorare la qualità del materiale didattico'.

Gli studenti delle lauree magistrali indicano 'Migliorare la qualità del materiale didattico' e 'Fornire in anticipo il materiale didattico'; mentre gli studenti delle lauree a ciclo unico suggeriscono in particolare 'Alleggerire il carico didattico complessivo' e 'Inserire prove d'esame intermedie'.

Documenti allegati:

- Tabelle_grafici_allegate_allaSezione3.pdf Tabelle per la Sezione3: risultati rilevazione [Inserito il: 28/04/2016 11:59]

4. Utilizzazione dei risultati

Per un'ampia diffusione dei risultati, il presente Rapporto annuale unitamente agli allegati statistici è disponibile sul sito di Ateneo alla pagina dedicata al Nucleo di Valutazione. Attualmente il Rapporto è disponibile al link:

<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione>

Sezione: 'Risultati'

Ad inizio dell'anno accademico, le risultanze per docente-insegnamento sono elaborate e inviate ai Dipartimenti tramite supporto informatico, al fine di fornire al singolo docente le informazioni utili per gli eventuali interventi correttivi didattici. La lettera di accompagnamento a firma del Rettore richiama l'attenzione sull'importanza della fase di diffusione dei risultati, come occasione di confronto in aula con gli studenti.

I risultati di sintesi per singolo corso di studi sono elaborati e pubblicati sul sito web dell'Ateneo, dandone opportuna comunicazione, anche in attuazione dei requisiti di trasparenza (art. 2 D.M. n. 544/2007, allegato al D.D. n. 61/2008).

Per monitorare l'utilizzo delle risultanze nei singoli Dipartimenti, il questionario utilizzato riporta due specifiche domande, come di seguito indicato:

Sezione F - Questionario a.a. 2014/15

f1 Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione? 2,9

f2 Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica? 2,7

Per entrambe le domande, i punteggi medi ottenuti come dato complessivo di Ateneo si posizionano su valori positivi (poco al di sotto del valore 3 che corrisponde alla modalità 'più sì che no').

La prima domanda sulla presentazione in modo esauriente il processo e i fini della valutazione, presenta un valore leggermente più elevato in tutti i Dipartimenti. A tal proposito il Nucleo di Valutazione ha verificato, anche tramite le visite di audizione avviate nel 2015 e attualmente in corso, come il sistema di qualità interno all'Ateneo per l'accreditamento dei corsi di studio abbia portato tale tematica all'attenzione dei Consigli di Corso di studio e delle diverse Commissioni, in particolare dove è prevista la presenza dei rappresentanti degli studenti.

L'ultima domanda sull'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica presenta valori più bassi. Nel corso delle visite di audizione effettuate e attualmente in corso, il Nucleo ha rilevato che nella maggior parte dei corsi di studio sono state individuate e intraprese specifiche azioni correttive ma che spesso gli studenti hanno ritenuto la formulazione del questionario ancora troppo generica e hanno pertanto ritenuto opportuno affiancare rilevazioni interne

più specifiche.

Documenti allegati:

- 1_Rettorale_diffusione_risultati_schede_cds.pdf Diffusione risultati per corsi di studio [Inserito il: 28/04/2016 12:21]
- 2_Rettorale_diffusione_risultati_schede_docenti_insegnamento.pdf Diffusione risultati per docente e insegnamento [Inserito il: 28/04/2016 12:22]

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

In riferimento alle modalità di rilevazione, gli aspetti da evidenziare come punti di forza riguardano la presenza di omogenee tecniche di rilevazione e la centralizzazione delle operazioni di lettura ottica e di elaborazione dei risultati, l'ampia diffusione delle risultanze (per docente e insegnamento, corso di studi, Dipartimento e Ateneo nel complesso). E' possibile individuare come principale criticità una scarsa attenzione nella compilazione del questionario da parte degli studenti, anche se la discussione delle risultanze all'interno del sistema A.V.A. e soprattutto all'interno delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti ha in parte iniziato a ridurre la percezione di inefficacia del questionario.

Le risultanze ottenute sono caratterizzate da una sostanziale stabilità delle valutazioni espresse dagli studenti frequentanti e risultano in linea con i principali aspetti evidenziati nelle rilevazioni precedenti.

La modifica della scala del questionario e in particolare delle domande che ha portato a una definizione più puntuale delle due domande relative alla sezione sugli aspetti strutturali e logistici della didattica, ha evidenziato che le criticità segnalate sono ora più circoscritte e relative alla domanda c.2 sull'adeguatezza dei 'laboratori e le attrezzature per le attività didattiche' e meno alla domanda c.1 sull'adeguatezza delle 'aule dove si svolgono le lezioni'.

L'introduzione della sezione 'Suggerimenti' ha portato a evidenziare criticità relative al carico di studio, al materiale didattico e all'inserimento di prove d'esame intermedie, con differenziazioni per tipologia di corso (triennale, magistrale, a ciclo unico).

I maggiori livelli di soddisfazione sono per la sezione Docente, con valutazioni positive in tutti i Dipartimenti. In particolare per le domande g.7 sullo svolgimento da parte del docente titolare della maggior parte delle lezioni, g.3 sul rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, g.6 sull'attenzione del docente ai problemi segnalati.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ribadisce che i confronti delle risultanze vanno effettuati monitorando la propria performance tramite un'analisi di trend, al fine di tener conto delle diverse specificità degli insegnamenti, dei corsi di studio e del contesto esterno.

6. Ulteriori osservazioni

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Parte facoltativa secondo le Linee Guida 2016

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

2. Livello di soddisfazione degli studenti

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Il NdV prende atto del fatto che nel corso della prima parte del 2015 (seguendo un'attività avviata a fine del 2014) l'attività del PQA ha riguardato anche l'AQ della ricerca. In particolare il Presidio, la cui compagine è stata valorizzata con l'aggiunta di alcune unità a partire dalla fine dell'anno 2014 (prima i professori Castaldo, Grassi, Graziano, Viparelli e Zampella, con la missione originaria di mettere a servizio della comunità la loro esperienza nella fase sperimentale della SUA-RD, poi i professori Consiglio e Garofalo impegnati in particolare con la Terza Missione), è stato impegnato nella facilitazione della procedura di compilazione della SUA-RD e, successivamente, nella discussione delle modalità di un'eventuale larga diffusione dei dati sulla produzione di ricerca in Ateneo.

Circa la prima fase, dopo la predisposizione e presentazione, avvenuta il 9 dicembre 2014, a tutti i Dipartimenti delle Linee Guida Ateneo SUA-RD (in allegato), il PQA si è impegnato durante i primi due mesi del 2015 nel coadiuvare i Dipartimenti nella compilazione della SUA-RD, in particolare redigendo, per ciascun Dipartimento, una scheda commenti che è stata utilizzata dai Dipartimenti per la formulazione finale della SUA-RD successivamente caricata nelle banche dati del MIUR.

Considerando l'avvio di un secondo esercizio SUA-RD in previsione per l'inizio del 2017, il NdV raccomanda al PQA di continuare, pur in logica leggera e non burocratica, a spronare i Dipartimenti al riesame e all'autovalutazione della ricerca.

Documenti allegati:

- ricercaPQA.pdf stralcio attività sulla ricerca del Presidio della Qualità di Ateneo [Inserito il: 11/07/2016 12:58]

Sezione: 2. Valutazione della performance

Valutazione della performance

L'Università Federico II di Napoli ha adottato già a partire dal 2003 un modello di valutazione delle performance dei dirigenti basato sull'individuazione, da parte di una direttiva del Rettore (finalizzata ad integrare programmazione strategica e pianificazione operativa), di obiettivi specifici per il settore amministrativo orientati al miglioramento dei servizi. La valutazione finale era elaborata dall'allora Direttore amministrativo.

Il Nucleo di valutazione supportava il processo di valutazione in fase di pianificazione annuale, negli incontri con i dirigenti per la definizione operativa degli obiettivi; in fase di monitoraggio semestrale e in fase di verifica del livello di raggiungimento dei target.

Questo primo modello è stato modificato nel 2006 con l'introduzione della distinzione tra obiettivi di prestazione e obiettivi comportamentali, che già anticipava per gran parte i contenuti del D.Lgs. 150/2009.

Sulla base, poi, del D.Lgs. 150/2009 e delle deliberazioni della Civit, nel 2011 è stato ridisegnato il processo di pianificazione e valutazione delle performance, nell'ambito del quale è stata inserita la valutazione dei dirigenti e del restante personale tecnico-amministrativo (quest'ultimo riguardante specificatamente il personale afferente all'amministrazione centrale). Il piano della performance, contenente gli obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2011-13 è stato, infatti, approvato nel gennaio 2011. Nel marzo dello stesso anno è stato approvato il modello complessivo di valutazione delle performance, sulla cui base è stato impostato il sistema di definizione degli obiettivi organizzativi e individuali, e la valutazione di dirigenti e personale tecnico-amministrativo.

Il modello adottato nel 2011 prevede la definizione di obiettivi strategici triennali (ma modificabili di anno in anno) da parte del vertice dell'Ateneo; questi sono articolati in obiettivi operativi (progetti annuali di particolare significatività) e in obiettivi di continuità (tesi ad enfatizzare l'esigenza di continuità dei servizi).

Per i dirigenti, gli obiettivi operativi costituiscono gli obiettivi della performance organizzativa; in vari casi si tratta di obiettivi inter-organizzativi, rispetto ai quali sono identificate responsabilità collettive e individuali. Accanto a questi, sono previsti obiettivi comportamentali. Per il personale tecnico-amministrativo e gli EP la performance organizzativa è basata sui cosiddetti obiettivi di continuità, definiti per le varie articolazioni organizzative.

Con riferimento all'anno 2015, il Ciclo della performance è stato avviato con il Piano della performance 2015-2017, approvato dal CdA il 29/01/2015, con parere favorevole del Nucleo di valutazione. Inoltre, il 29/09/2015 è stata approvata dal CdA la Relazione sulla performance relativa all'anno 2014, validata dal Nucleo di valutazione. A questi due documenti fanno riferimento le analisi sotto riportate, che seguono la struttura indicata dall'Anvur (comunicata ai Nuclei nell'incontro organizzato nel gennaio 2016).

Grado di integrazione del Ciclo della performance con la documentazione strategica dell'Ateneo, con quella economico-finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi

L'Ateneo ha approvato un proprio piano strategico, costituito dal Piano della programmazione triennale 2013-15, adottato dal CdA nell'aprile 2014. Il riferimento a questo Piano da parte del Piano della performance 2014-16 e del Piano della performance 2015-16 non sono espliciti; in ogni caso, il coinvolgimento del Rettore nella definizione delle linee di intervento strategico per il settore amministrativo, ha garantito la coerenza degli obiettivi delineati. Nel Ciclo relativo al 2015, queste sono le seguenti:

- *Miglioramento dell'assetto organizzativo*
- *Miglioramento outcome e informatizzazione dei processi e dei servizi*
- *Miglioramento continuo*
- *Carta dei servizi dell'Amministrazione centrale*
- *Trasparenza e integrità*
- *Prevenzione e contrasto della corruzione*

Inoltre, la declinazione degli obiettivi strategici inseriti nei Piano della performance delle due annualità citate attua in

modo specifico l'ambito dei "servizi di supporto", che occupa un ruolo di rilievo nella Programmazione di Ateneo; in particolare, i principali obiettivi riguardano il potenziamento dei progetti di digitalizzazione di procedure e servizi, così come lo sviluppo di iniziative orientate alla qualità dei servizi erogati, anche con riferimento ai suggerimenti espressi dal Nucleo di valutazione negli anni precedenti. Ancora, nel 2014-15 la struttura amministrativa è stata impegnata nei processi di riorganizzazione dell'Ateneo, riguardante ad esempio l'adeguamento delle Scuole e il passaggio al bilancio unico di Ateneo. Da segnalare anche la partecipazione dell'Ateneo al Progetto Good Practices, che riunisce un numero cospicuo di università italiane con l'obiettivo di misurare e comparare i principali indicatori dell'attività amministrativa di supporto a didattica, ricerca e terza missione; partecipazione che è stata avviata per supportare l'individuazione di obiettivi significativi per l'elaborazione del Piano della performance. Il complesso di questi riferimenti è sintetizzato nel Piano della performance nel capitolo di Analisi del contesto.

Infine, già nel Piano della performance 2014-16, sono presenti obiettivi riguardanti sia la trasparenza che la prevenzione e contrasto di eventi corruttivi, ribaditi con maggiori approfondimenti nel Piano della performance 2015-17; obiettivi derivanti dai relativi Piani che poi hanno trovato a partire dal 2016 la loro integrazione nel Piano della performance 2016-18. Gli obiettivi del Piano della performance così come quelli dei Piani per la trasparenza e l'integrità, e quelli dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione sono stati oggetto di monitoraggio in corso d'anno, così come di verifica finale, come riportato nelle Relazioni sulla performance (qui con particolare riferimento a quella relativa all'anno 2014, non essendo ancora pubblicata quella per il 2015).

Grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità

Il ciclo della performance di Ateneo ha avuto relazioni formali limitate, nel periodo 2014-15, con il processo di Assicurazione della qualità che ha interessato i corsi di studio. Tuttavia, sia il Nucleo di valutazione che il Presidio della qualità di Ateneo, nell'ambito dei processi AVA, hanno informalmente comunicato alla direzione generale elementi utili per l'inserimento nei Piani della performance di obiettivi orientati alla qualità delle strutture amministrative di supporto. In particolare, uno degli obiettivi strategici è costituito proprio dall'avvio del processo di elaborazione di una carta dei servizi per ognuna delle ripartizioni dell'amministrazione centrale. Rimane da estendere i processi di miglioramento nell'ambito delle strutture amministrative incardinate nei dipartimenti e dei centri di servizio; questo obiettivo è entrato nell'agenda degli organismi dell'Ateneo e del Nucleo di valutazione nel 2016.

Modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.)

Gli obiettivi del Piano della performance 2015 sono articolati – secondo il modello approvato – in Obiettivi strategici, Obiettivi operativi e Obiettivi di mantenimento. Gli obiettivi strategici declinano gli indirizzi del Rettore e sono attribuiti al Direttore generale (con relativi indicatori e target). A loro volta questi sono declinati in Obiettivi operativi che il DG attribuisce ai singoli dirigenti e alle strutture a questi afferenti (con relativi indicatori e target). Infine, sono individuati anche obiettivi di mantenimento, che esplicitano le necessità di sostenibilità nel tempo di obiettivi realizzati negli anni precedenti. Nel complesso, gli obiettivi inseriti hanno un livello di rilevanza spesso significativo, pur scontando i rilievi che sono descritti più avanti; in generale, alcuni di questi hanno una portata pluriennale, sulla base della quale sono stati inseriti nella prima annualità attività di analisi e progettazione degli interventi veri e propri; cosa che implica un monitoraggio di medio periodo per verificarne la realizzazione e l'efficacia. Si sottolinea anche uno sforzo progressivo nella definizione di obiettivi misurabili. L'attribuzione delle responsabilità ai dirigenti e alle strutture è chiara, con alcuni obiettivi opportunamente di carattere inter-settoriale; il processo di definizione è basato su un confronto preventivo, avviato dal DG, conseguente alla valutazione dell'anno precedente e aperto alle proposte dal basso. Fino al recente passato, il Nucleo di valutazione ha supportato questa modalità programmatoria.

Il Nucleo di valutazione ha comunque consegnato agli organismi di vertice, in occasione della valutazione del DG e della validazione della Relazione sulla performance, indicazioni per il miglioramento degli obiettivi, sottolineando l'esigenza di:

- a) comprendere anche tutte le articolazioni dell'Ateneo (personale dei dipartimenti e dei Centri di servizio);
- b) migliorare le evidenze riguardanti il collegamento tra obiettivi del settore amministrativo e obiettivi di miglioramento di didattica, ricerca e terza missione;
- c) migliorare il collegamento con la formulazione del bilancio e l'attribuzione delle risorse.

Modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance; monitoraggio e sistema informativo di supporto

Gli indicatori sono sempre individuati, così come i target annuali di riferimento; nel complesso si riscontrano indicatori di diversa natura e, quindi, anche di diversa significatività. Accanto a indicatori dicotomici "fatto/non fatto"

(progressivamente sempre più rari), si trovano più spesso indicatori espressi in termini di % da realizzare entro un certo tempo massimo; sono a volte identificati anche indicatori che in modo chiaro esprimono i livelli di miglioramento da ottenere rispetto al passato.

Il progresso delle attività verso i target programmati è monitorato in corso d'anno, attraverso colloqui tra il DG e i dirigenti, che può condurre anche alla variazione del Piano della performance in caso di motivate modificazioni del contesto; delle modifiche eventuali è data informazione al Nucleo di valutazione. Per il personale del comparto, il monitoraggio è effettuato semestralmente dall'Ufficio personale, che rileva l'andamento degli indicatori rispetto ai target (si tratta in generale di indicatori che si basano su dati amministrativi rilevati routinariamente); la relativa reportistica è inviata al Nucleo di valutazione (che costituisce anche il terminale delle procedure di conciliazione eventualmente attivate).

In generale, il sistema informativo di supporto sconta limiti per quanto riguarda il supporto al monitoraggio degli obiettivi dei dirigenti, ad eccezione dei dati di natura finanziaria o di quelli che generalmente sono rilevati sulla base di procedure amministrative formalizzate. Sia il Nucleo di valutazione che la direzione generale ha costantemente invitato i dirigenti alla produzione di evidenze nel caso di obiettivi la cui misurazione non può basarsi su rilevazioni routinarie.

Modalità di attribuzione dei giudizi al personale

Con riferimento al 2014 (per il 2015 la valutazione è in corso di completamento), la valutazione del Direttore generale è stata effettuata dal Rettore sulla base dell'istruttoria del Nucleo di valutazione; il Nucleo di valutazione ha provveduto ad analizzare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance; ed ha poi proposto al Rettore un parere riguardante i principali comportamenti manageriali espressi.

Il Nucleo di valutazione ha poi valutato i dirigenti, sia per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi a loro attribuiti dal Piano della performance, che per quanto riguarda i comportamenti direzionali espressi. E' sempre stato chiaro al Nucleo di valutazione che le norme attribuiscono ad esso esplicitamente la sola valutazione del vertice amministrativo; tuttavia, il Nucleo di valutazione ha accettato, anche precedentemente all'applicazione della d.lgs. 150/2009, di supportare il processo di pianificazione degli obiettivi e valutazione dei dirigenti, assumendo anche la funzione della loro valutazione finale, al fine di istituzionalizzare modalità coerenti con la normativa e con le migliori pratiche in tema. A partire dalla valutazione dell'anno 2015, in ogni caso, si procederà ad avviare un modello che preveda la funzione del Nucleo per la sola valutazione del Direttore generale, attribuendo a quest'ultimo la valutazione dei dirigenti.

Sempre con riferimento ai giudizi riguardanti gli obiettivi contenuti nel Piano della performance 2014, questi sono stati espressi dal Nucleo di valutazione sulla base di:

- a) la compilazione di una scheda, da parte dei singoli dirigenti, contenente dati e valutazioni sul grado di raggiungimento dei singoli obiettivi ad essi attribuiti;
- b) l'elaborazione di una relazione descrittiva da parte di ogni dirigente;
- c) un colloquio con ogni dirigente da parte di componenti del NdV;
- d) i contenuti della Relazione sulla performance elaborata dal Direttore generale ed un colloquio del NdV con il Direttore generale.

Con riferimento ai giudizi relativi ai comportamenti direzionali, il NdV ha elaborato i punteggi sulla base di una apposita scheda, basandosi sulle stesse fonti informative prima elencate; in particolare si è richiesto ad ogni dirigente di elaborare nella relazione una autovalutazione contenente evidenze sulle principali criticità affrontate nel corso dell'anno.

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- il numero di dirigenti per % di raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance, e la conseguente % di premio attribuito (tab. 1)
- il numero di dirigenti per punteggio attribuito sui comportamenti e % di premio assegnata (tab. 2)

Tabella 1: Numero di dirigenti (compreso DG) per punteggi – 2012 - 2013 - 2014

Obiettivi Piano performance (% raggiungimento degli obiettivi)	2012	2013	2014
100%	1	3	0
Tra 90 e 99%	9	5	9
Tra 80 e 89%	2	0	0

Meno dell'80%	1	0	0
Obiettivi Piano performance (% di premio attribuito)	2012	2013	2014
100%	1	3	0
Tra 90 e 99%	9	5	10*
Tra 80 e 89%	2	0	0
Meno dell'80%	1	0	0

(*) totale dirigenti in servizio: 8 + 1 interim + direttore generale

Tabella 2: Numero di dirigenti per punteggio assegnato e premio – parte comportamenti – 2012 - 2013 - 2014

Comportamenti - punteggio attribuito	2012	2013	2014
100%	1	0	0
Tra 90 e 99%	8	4	6
Tra 80 e 89%	0	3	3
Meno dell'80%	4	1	0
Comportamenti - premio attribuito	2012	2013	2014
100%	9	7	7
Tra 90 e 99%	2	1	2
Tra 80 e 89%	1	0	0
Meno dell'80%	1	0	0
Totale dirigenti	13	8	9*

(*) totale dirigenti in servizio: 8 + 1 interim

Utilizzo dei risultati della valutazione

I risultati della valutazione sono stati oggetto di un incontro di condivisione e assessment tra il Nucleo di valutazione e il Direttore amministrativo; inoltre, il colloquio avvenuto tra Nucleo ed ogni dirigente ha permesso di tematizzare le criticità emerse. Le evidenze emerse in tema di fattori di debolezza e fattori di rischio sono stati ripresi nella comunicazione al Rettore con cui il Nucleo di valutazione ha trasmesso il parere relativo alla valutazione del Direttore generale. Parte dei suggerimenti sono stati ripresi nel corso del 2016 dal Direttore generale e dalla Ripartizione Personale e Organizzazione, con riferimento a:

- passaggio al Direttore generale della funzione di valutazione dei dirigenti;
- avvio della collaborazione con il Nucleo di valutazione per la revisione del modello, con l'obiettivo di aggiornare la parte relativa alla valutazione del direttore generale, alla valutazione dei comportamenti direzionali e l'estensione della valutazione al personale decentrato nei dipartimenti e nei centri di servizio;
- miglioramento dell'integrazione tra pianificazione e valutazione della performance, da un lato; e gli obiettivi strategici di Ateneo riguardanti didattica, ricerca e terza missione.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato che i processi di assicurazione della qualità nella didattica, rispetto alla valutazione resa lo scorso anno, sono stati adeguatamente strutturati nelle diverse articolazioni e nelle responsabilità, raggiungendo un livello più consono oltre che un maggiore grado di omogeneità. Il Nucleo in particolare continua nell'evidenziare il costante lavoro svolto dai Corsi di Studio e dal Presidio della Qualità (PQA), diretto al miglioramento continuo delle complesse procedure raggruppate sotto la sigla AVA.

A seguito dell'analisi della documentazione prodotta, degli incontri con gli organi di governo, con i CdS, il Nucleo propone quanto segue.

Raccomandazioni agli Organi di Governo dell'Ateneo:

A. Rivedere il documento Politiche di Ateneo e Programmazione che non è aggiornato in ogni sua parte ove ci sarebbe necessità di farlo.

B. Mantenere ancor più puntualmente informati tutti gli attori della complessa gestione dell'Ateneo, in merito alle scelte strategiche in materia di didattica, ricerca e terza missione.

C. Definire un sistema (con obiettivi e relativi indicatori) idoneo al monitoraggio del livello di realizzazione della Missione che l'Ateneo si attribuisce complessivamente.

D. Estendere all'analisi di dettaglio dell'offerta didattica e della sua sostenibilità nel tempo il modello su base quantitativa adottato dagli organi di Ateneo nel documento Piano triennale 2016 - 2018: fabbisogno di personale docente e ricercatore (15 dicembre 2015). Accanto all'analisi necessaria al controllo della sostenibilità formale dell'offerta (parametri AVA), realizzare un quadro del rapporto studenti per docente che sia organizzato sia per CdS sia per settori disciplinari (realizzato con le opportune cautele tecniche legate all'impegno dei docenti su più CdS).

E. Valorizzare le strutture periferiche che mostrino capacità di progettazione e realizzazione di significativi obiettivi di didattica (e ricerca).

F. Supportare il PQA con una task force affinché, in collaborazione con i CdS, siano analizzati in modo puntuale i dati sulle carriere studenti pubblicati da ANVUR o dal MIUR.

G. Creare un ufficio centrale in staff al Delegato alla Didattica, che accompagni il lavoro del PQA e si ponga come riferimento per le strutture impegnate nell'AVA (reiterazione di una raccomandazione dello scorso anno). In particolare garantisca ai singoli CdS e agli stessi Organi la costante ed ordinata alimentazione dei dati sulla didattica.

H. Supportare il PQA con una task force affinché, in vista dell'accREDITamento, possa realizzare un intervento di armonizzazione della redazione della SUA-CdS.

Suggerimenti agli Organi di Governo dell'Ateneo:

1. Definire un limite alla durata del mandato di componente docente delle Commissioni Paritetiche (4 anni).

2. Prevedere per centri di servizio quali il CAB ed il CLA l'autovalutazione della propria attività in una logica positiva di estensione dell'Assicurazione della Qualità. Positiva si intende a sostegno e valorizzazione della loro importante funzione.

3. Valutare l'opportunità di un ripensamento dei compiti e delle finalità del centro S.O.F.Tel. che sembrano molto ridotti a seguito dei cambiamenti di assetto dell'organizzazione dell'Università Federico II.

4. Potenziare il ricorso alle istanze presentabili in modalità telematica nell'ambito del servizio MyFederico II.

5. Richiedere agli Uffici e alle Strutture maggiore attenzione alla presentazione della documentazione prodotta (i testi non devono essere immagini bensì deve essere possibile eseguire una ricerca di parole al loro interno o selezionarne una parte).

6. Valorizzare e professionalizzare le risorse interne all'Ateneo che sono impegnate nelle procedure di assicurazione della qualità.

Raccomandazioni al PQA:

- Intensificare il monitoraggio dei (e la formazione sui) processi delle procedure AVA, possibilmente armonizzando la redazione dei contenuti della SUA-CdS.

- Rivedere il "Documento di Ateneo per l'AQ dei Corsi di Studio", alla luce delle esperienze maturate e di AVA 2.

- Avanzare proposte in ordine al punto C sopra.

- Considerando l'avvio di un secondo esercizio SUA-RD in previsione per l'inizio del 2017, Il NdV raccomanda al PQA di continuare, pur in logica leggera e non burocratica, a spronare i Dipartimenti al riesame e all'autovalutazione della ricerca.

Raccomandazioni ai singoli CdS:

- Monitorare i risultati ottenuti alla luce degli obiettivi generali dell'Ateneo; ad esempio impegnarsi nell'attività di cui al punto F sopra.*
- Consolidare (in diversi casi incrementare) i contatti con le realtà occupazionali più vicine a quelle dei propri laureati (in particolare per i CdS più professionalizzanti), al fine di progettare corsi di Studio allineati alle mutevoli esigenze della società attuale.*
- Rafforzare l'offerta di stage, tirocini ed altre attività formative che costituiscono uno strumento chiave per favorire il primo impiego degli studenti.*